

Claudia Zappaterra

Relatore Renato Tittarelli

Scuola Professionale di Massaggio Aroma Alchemico
anno 2° 2015/16



La forza creatrice della Madre Cosmica

(Luna, femminile e sistema linfatico nel M.A.A)

*Recuperare la storia che una malattia,
attraverso il corpo, simbolizza, significa, per
l'uomo, influire nel suo decorso*

*Dalla psicologia alla psicosomatica:
itinerari di ricerca tra lo psichico e il biologico*

Mario Mengheri - Mauro Pini

Editore ETS, anno 1992

Ringraziamenti

Oltre ad un piacere è doveroso per me ringraziare ogni persona che mi ha accompagnato e sostenuto in questo percorso.

Mia figlia Giada, che mi ha sempre incoraggiato ad andare avanti per realizzare le mie aspirazioni e i miei nuovi obiettivi di vita e che mi ha donato Mathias mio adorato nipotino.

Il Direttore nonché docente della Scuola di Aromaterapia Renato Tittarelli, che mi ha seguito con pazienza passo dopo passo, sempre presente e disponibile per ogni mio bisogno o richiesta, persona di grande professionalità e competenza ma soprattutto grande conoscitore dell'animo umano.

Un grazie di cuore a Safya, persona di rara sensibilità che mi ha accompagnato in questo mio processo di trasformazione ed evoluzione personale.

Ai docenti che ci hanno arricchito con seminari sulle loro materie e discipline Glauco Zanotti e sua moglie Renza Cambini (Chi Gung) Sebastiano Arena (Deontologia Professionale e Marketing) Attilio Scarponi (PNL).

I miei compagni di corso con cui ho condiviso tempo, impegno, dubbi, incertezze, momenti difficili e di gioia con cui ho messo a "nudo" fragilità, paure e il bagaglio della mia esperienza di vita.

Il Laboratorio Olistico condotto da Andrea e Daniela da dove quattro anni fa è iniziato il mio percorso.

Ultima in ordine di menzione ma non certo di importanza la mia insegnante di Yoga e Pilates Barbara Vivarelli, prima persona che ha creduto in me e a cui devo molto, che con il suo esempio mi ha fatto capire quanto l'impegno, la pazienza, la perseveranza, l'ascolto, ma soprattutto l'umiltà siano doti necessarie non solo per raggiungere obiettivi personali ma per sviluppare la piena consapevolezza e compassione di noi stessi e degli altri.

Un Grazie di cuore a tutti voi...

Claudia

INDICE

	pag
1. Ringraziamenti	1
2. Indice	2
3. Che cos'è il M. M. A.	3
4. Introduzione	4
5. L'alchimia nel M. M. A.: modalità di linguaggio e sua applicazione (alchimia degli elementi, astrologia magica)	6
6. Astrologia medica	8
7. Applicazione del M. M. A.	25
8. Simbologia della Luna (psicologia alchemica)	27
9. Rebis, alchimia secondo Jung. (Unione Principio Femminile Luna e Principio Maschile Sole)	29
10. Funzionamento del sistema linfatico (anatomia, fisiologia generaleneurofisiologia)	32
11. Linguaggio alchemico, linguaggio della medicina moderna: il confronto e i collegamenti	50
12. Presentazione del soggetto	
13. Esposizione dei trattamenti effettuati in allineamento al percorso del soggetto	53

14. Trasformazione delle problematiche emerse	56
15. Testimonianza del soggetto	59
16. Conclusione	60
17. Bibliografia	62



Che cos'è il M.A.A.

Il M.A.A. è una forma di riequilibrio con

Effetti energetici corporei

- influisce positivamente sulla circolazione sanguigna e linfatica
- nutre la pelle rendendola più giovane ed elastica
- permette il naturale rilascio di tossine, di ansietà e stress, che si manifestano come tensione fisica, emozionale e psichica localizzate al livello muscolare, articolare e degli organi interni
- aumenta il livello energetico individuale ed il tono dell'umore
- rinforza il sistema immunitario, migliorando la resistenza alle malattie
- migliora la nostra vita affettiva e sessuale
- favorisce la rigenerazione cellulare e tissutale
- combatte i radicali liberi, favorendo la longevità.

Effetti energetici psico-spirituali

- permette di dare uno sguardo anche alle cause interiori del disagio o malattia
- favorisce l'integrazione del piacere nella nostra vita, abbandonando gli schemi di sofferenza
- ci aiuta ad uscire dal senso di colpa, causato spesso dalle ripetizioni degli errori
- porta naturalmente al rilassamento, a rinnovare le nostre energie vitali e mentali
- permette di attingere alla positività e all'amore.

Si differenzia da altre forme di massaggio moderno non di tipo sanitario o tradizionale in quanto non ricerca l'eliminazione di un sintomo, ma vuole andare ad agire sulla causa interiore del disagio, sia esso di natura fisica, o psico-emozionale. Attraverso il lavoro sul corpo possiamo far riemergere la memoria di aspetti rimossi

della propria psiche e sciogliere emozioni congelate o represses che fanno parte della corazza caratteriale individuata da Wilhelm Reich (psichiatra austriaco).

Scopo del M.A.A. è quello di favorire l'assorbimento degli oli essenziali attraverso la pelle, e nello stesso tempo la loro assunzione a livello olfattivo; ogni olio produce un'attivazione del sistema limbico (emozionale, relazionale, ancestrale) e altri effetti sul sistema nervoso centrale e quindi sulla coscienza. Utilizzando una manualità simbolica, una combinazione di oli vegetali e di oli essenziali e restando centrati sulla visione alchemica di trasformazione ed evoluzione personale andremo a lavorare e agire sui cinque elementi (Terra-Acqua-Aria-Fuoco ed Etere) insiti in ognuno di noi.

Il fine del M.A.A. è la "guarigione" espressa come trasformazione di Corpo, Mente e Spirito.

Introduzione

Dai primordi dell'umanità, la donna è stata invocata, venerata e adorata come Dea, attraverso innumerevoli forme, nomi, simboli e manifestazioni. La storia dell'evoluzione della coscienza umana è caratterizzata da un lungo processo in cui, per molto tempo, la coscienza matriarcale ha dominato la cultura, la religione, gli usi e i costumi di molte civiltà, tramite il dispiegarsi dell'Archetipo Femminile della Grande Madre.

L'ampia diffusione del culto della Dea costella non solo la preistoria ma anche epoche più recenti, in forma meno diretta, meno consapevole e più sublimata ed i numerosi studi compiuti a riguardo rivelano la presenza di un'immagine del mondo unitaria, al cui centro si trova la Grande Dea femminile.

Per Archetipo della Grande Madre s'intende un'immagine interiore che agisce sulla psiche umana, la cui espressione simbolica è costituita dalle raffigurazioni e dalle forme della Grande Dea che l'umanità, soprattutto primitiva, ha rappresentato nelle creazioni artistiche e nei miti. L'archetipo primordiale possiede una prerogativa essenziale: cioè quella di fondere in sé attributi e gruppi di attributi positivi e negativi; per questo, in una fase preistorica della coscienza, esso prende forma nell'immaginazione e la sua rappresentazione è spesso mostruosa, terribile, inumana e soltanto a uno stadio più avanzato le immagini archetipiche diventano sacre.

Assistiamo così al carattere ambivalente dell'Archetipo Femminile, che si esprime in termini negativi come la terribile Madre Divorante, che distrugge

e divora, e in termini positivi come *principio trasformatore*, che spinge a muoversi e a cambiare. Il carattere trasformatore dell'Archetipo Femminile è il fattore che spinge, alletta e incoraggia il maschile ad affrontare tutte le avventure della psiche e dello spirito, e ad agire e creare nel mondo esterno e interno. Mentre il carattere negativo tende a dissolvere l'Io e la coscienza, quello trasformatore esercita una fascinazione conducendo la personalità al movimento, alla trasformazione. Lo sviluppo psico-biologico dell'umanità inizia con uno stadio "matriarcale" in cui domina l'Archetipo della Grande Madre e in cui gli eventi psichici dell'individuo e del gruppo sono diretti dall'inconscio. Tale dominio costella la situazione psichica primordiale in cui la coscienza si sviluppa rendendosi libera, con una graduale emancipazione dal predominio dei processi inconsci, fino a sfociare nel mondo patriarcale in cui domina l'Archetipo del Grande Padre o del Maschile.

Nelle rappresentazioni della Grande Madre come Dea durante l'età della pietra domina il simbolismo del *vaso* pieno, in cui la *fecondità* del femminile trova un'espressione pre-umana e sovrumana. Il simbolo centrale del vaso esprime universalmente l'essenza del Femminile. L'identità della personalità femminile col *corpo-vaso* contenitore costituisce un fondamento dell'esistenza femminile; la donna non è solo il vaso che contiene qualcosa, ma è il "vaso della vita in sé" in cui si forma la vita e che genera ogni cosa vivente.

La Grande Madre rappresentata come dea della fertilità, Signora della gravidanza e della nascita, oggetto di culto non solo delle donne ma anche degli uomini, costituisce il simbolo archetipico della fertilità e del carattere soccorrevole e nutriente. Il Femminile che dà nutrimento diviene un principio della natura venerato ovunque, da cui l'uomo dipende nel bene e nel male. La Terra stessa è un simbolo femminile, poiché rappresenta, in un certo senso, l'utero della realtà femminile che nutre l'intero mondo. Il carattere negativo del Femminile si esprime attraverso la realtà simbolica della Madre Terribile. Questo lato oscuro



Venere di Willendorf

Realizzata 25-26 mila anni fa circa

prende ovunque forme mostruose. Se il mondo, la vita e la natura sono da un lato esperiti come Femminile che genera e nutre, protegge e riscalda, i loro opposti come morte e distruzione, pericolo e bisogno, fame e mancanza di protezione sono vissuti dall'umanità come un soggiacere alla madre oscura e terribile. Il grembo della terra si

trasforma nelle fauci divoranti e mortali del mondo sotterraneo e accanto all'utero da fecondare e alla cavità protettiva della terra si spalancano l'abisso e la caverna, l'oscurità della morte.

L'alchimia nel M.A.A: modalità di linguaggio e sua applicazione (alchimia degli elementi, astrologia medica)



L'elemento Terra



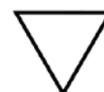
Nel linguaggio alchemico per Terra non si intende solo il pianeta dove viviamo ma l'elemento di tutta la natura, nei suoi tre regni minerale, vegetale ed animale, considerata da molte tradizioni il più sacro e divino tra gli Elementi, in quanto simboleggia la materia primordiale.

La Terra conserva il principio femminile, materna e nutriente, ed anche pratica, concreta, solida e potente. Fertile e creativa, nutriente e rigogliosa; la Terra racchiude in sé le caratteristiche del grembo materno che accoglie la vita e la nutre ha le qualità della costanza, della pazienza e della

forza, ha come principio spirituale il **radicamento** e nella metodologia alchemica che ispira massaggio aroma alchemico corrisponde alla gamba destra.



L'elemento Acqua

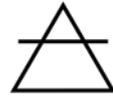


L'Acqua rappresenta il femminile per eccellenza, in quanto è estremamente adattabile, passiva e ricettiva. Infatti allo stato liquido è flessibile, cambia la sua forma, adattandosi alle circostanze, aggirando gli ostacoli che incontra nel suo cammino. Dalla sorgente in cui nasce, piano piano giunge al mare, diventando prima torrente e poi fiume in un processo di continua trasformazione che è la sua vera forza. L'Acqua ha come virtù la calma e la temperanza, ha come principio spirituale il

sostegno e nella metodologia alchemica che ispira massaggio aroma alchemico corrisponde alla gamba sinistra.



L'elemento aria



Tra tutti gli elementi è quello più sottile, in quanto invisibile, non può essere afferrata e trattenuta. L'Aria è lo spazio intangibile che avvolge e permea l'intero Universo l'invisibile che respiriamo, perciò è l'energia vitale senza la quale non ci sarebbe la vita. La sua sede è il mondo sottile intermedio tra il cielo e la terra, ispira il principio maschile, eleva il pensiero razionale e intuitivo, ha come principio spirituale la **relazione** e nella metodologia alchemica che ispira massaggio aroma alchemico corrisponde al braccio sinistro.



L'elemento fuoco



Il FUOCO è un elemento dinamico, in quanto genera trasformazioni, tende a purificare tutte le cose, elevandole ad un livello di perfezione maggiore, racchiude in sé il principio maschile che tutto permea e tutto vivifica, è il principio stesso della vita. La forza distruttrice del Fuoco può essere benefica in quanto legata alla sua funzione purificatrice. Nei riti di cremazione brucia e distrugge il corpo, la parte materiale, permettendo all'anima di innalzarsi libera e purificata. Il suo principio spirituale è la **direzione** e nella metodologia alchemica che ispira il massaggio aroma alchemico corrisponde al braccio destro.



L'elemento Etere



I quattro elementi sono inglobati nel quinto elemento o **quintessenza**: l'Etere, rappresentante la vitalità della creazione, che si collega, si attiva, che si muove al di là delle limitazioni della materia e della mente. Gli alchimisti medievali indicarono con l'etere o quintessenza la forza vitale dei corpi, una sorta di elisir di lunga vita, il suo principio spirituale è la **trascendenza** e nella metodologia alchemica che ispira massaggio aroma alchemico corrisponde al busto ed al capo.



Astrologia medica

La nascita della cosiddetta astrologia “medica”, intesa come studio dell’influenza degli astri sulla salute, è contestuale alla nascita dell’astrologia occidentale, in quanto anch’essa si basa sul ciclo degli elementi e degli umori, già oggetto di studio di influenti personaggi della filosofia occidentale greca come **Aristotele** ed **Ippocrate** (460 a.C.) con la sua teoria degli umori.

Per l’uomo antico, ed in particolare per l’uomo Greco, non era inusuale associare gli elementi, la natura e le

stelle al corpo umano ed alla salute dell’uomo. L’Astrologia è lo strumento che ci permette di individuare gli organi del nostro corpo, più soggetti a distanza di tempo, a determinate malattie. Attraverso il Tema Natale vengono segnalati punti sensibili di salute che l’individuo può vivere nel corso della vita.

Ogni parte del corpo umano è ricollegabile ad un segno zodiacale secondo uno schema:

 L'Ariete simboleggia la testa

 Il Toro la gola

 I Gemelli le spalle

 Il Cancro il petto

 Il Leone il cuore

 La Vergine l'addome

 La Bilancia la Regione lombare

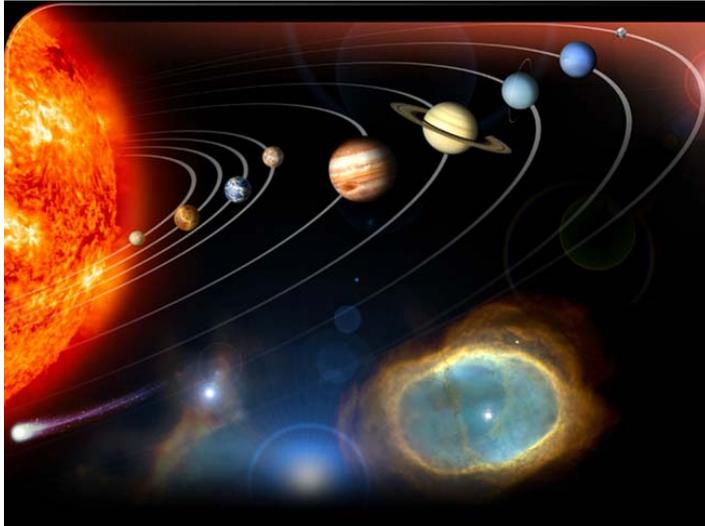
 Lo Scorpione gli organi genitali

 Il Sagittario le cosce

 Il Capricorno le ginocchia

 L'Acquario le gambe, i polpacci e le caviglie

 I Pesci i piedi



Ogni sistema biologico corrisponde ad un pianeta, ad un elemento e ad un segno zodiacale, ad un colore e può presentare una disarmonia sia fisica che psichica



La Luna rappresenta la parte più intima dell'individuo e il suo "sentire - percepire", rappresenta il femminile e le donne in generale, la madre, la patria, le fluttuazioni.

Più dettagliatamente:

L'inconscio (vedi anche Plutone)

L'emotività

La sensibilità

L'impressionabilità (vedi anche Nettuno)

I sentimenti - il sentimentalismo (vedi anche Venere)

Le reazioni

La ricettività

L'intuito (vedi anche Mercurio)

L'empatia

La compassione

Il ricordo e la memoria (anche ancestrale)

Il passato

Gli istinti (vedi anche Plutone)

Ciò di cui l'individuo ha bisogno per sentirsi protetto e sicuro

L'umore (vedi anche Nettuno)

La fantasia - immaginazione (vedi anche Nettuno)

La suscettibilità - permalosità

La pigrizia

Il sogno – sognare (vedi anche Nettuno)
Il sonno - il dormire
La mamma e il rapporto vissuto con la stessa
La patria
La femminilità e le donne in generale, la sorella (minore), ecc. (vedi anche Venere)
La figura femminile, madre - moglie - compagna (per l'uomo)
La donna “ideale” (per l'uomo) (vedi anche Venere)
La propria immagine femminile (per la donna)
L'istinto materno
La fertilità
L'infanzia
L'infantilismo
La casa - ambiente familiare
La casa - immobile / arredamento

L'acqua dolce
La ciclicità
La fluttuazione
L'instabilità

Il ciclo mestruale
L'utero
Il seno
Il latte
I liquidi corporei e il sistema linfatico
Il nutrimento e il rapporto con il cibo
Lo stomaco e l'apparato digerente



Il Sole rappresenta l'IO, l'individualità e le risorse vitali, il tipo di energia con cui si affronta il mondo, rappresenta il maschile e l'uomo in generale, padre, datore di lavoro, per la donna anche marito.

Più dettagliatamente:

I principi vitali
Lo stato di salute in generale
L'energia e la vitalità
L'essenza della propria natura

Il proprio IO ed EGO
L'espressione creativa in senso lato
La padronanza di sé
La volontà
La coscienza
L'autorevolezza
La dignità
Ciò di cui l'individuo ha bisogno per sentirsi realizzato
Gli obiettivi di vita
Le aspirazioni

Il lato maschile (in ciascun individuo)
La figura maschile, padre, marito, compagno (per la donna)
La propria immagine maschile (per l'uomo)
Il rapporto col maschile
Il datore di lavoro
L'autorità (vedi anche Giove e Saturno)
Lo Stato e il Governo
Il rango

La giovinezza
La gioia (vedi anche Giove)
La spontaneità

Il cuore, sia come animo in generale sia come organo del corpo
Il carattere psico-fisico dell'individuo
Il cervello



Mercurio rappresenta le risorse e le attitudini mentali dell'individuo, le modalità di raccogliere, organizzare, classificare, informazioni e di diffonderle, l'apprendimento, la comunicazione ed i mezzi di comunicazione, il linguaggio, la parola, la scrittura, l'ascolto e l'udito, la furbizia, l'arguzia, l'ingegno, le doti e le disonestà intellettuali; anche i veicoli e gli spostamenti.

Più dettagliatamente:

La comunicativa e la comunicazione

La capacità di espressione (col verbale e con gli scritti)

La capacità di comprendere ed elaborare informazioni

La predisposizione all'agilità e prontezza di pensiero e di parola

Lo spirito di osservazione

La predisposizione alla versatilità e ai doppi sensi, al parlare doppio

L'attitudine all'umorismo, alla burla, agli scherzi, al gossip

L'attitudine all'inganno e alla bugia (vedi anche Plutone)

L'attitudine al barare, all'essere faccia tosta - trafficone - ladro - truffatore - senza alcuna morale (vedi anche Plutone)

La predisposizione all'inaffidabilità, all'opportunismo, alla superficialità, alla distrazione

La predisposizione alla mancanza di puntualità e precisione, all'incostanza

La rapidità, la fretta, la destrezza, l'agilità

La predisposizione al commercio e agli affari - commercianti

Il mondo degli affari, del business e del denaro in senso lato

La predisposizione ai contatti col pubblico - agenti di commercio - public relation

La predisposizione alla scrittura - giornalisti - scrittori

Le transazioni commerciali, i contratti, i documenti, le compravendite

I negozi e le fiere

Le scuole e l'istruzione (vedi anche Giove)

La mobilità e i piccoli spostamenti - viaggi

Auto, moto, bicicletta, scooter, i mezzi di trasporto

Corrieri, postini, taxisti

Strade, parcheggi, garage

Telefoni, smartphone, computer, email e tutti i mezzi/applicazioni di comunicazione (vedi anche Urano)

Il tennis, il ping pong, il poker e il giocare a carte, le parole crociate

I libri, i blocchi di carta e quaderni, le matite e le penne, gli articoli di cancelleria

Le persone giovani e giovanissime

L'adolescenza

I figli, i fratelli, gli amici, i cognati, i colleghi di lavoro

Gli avvocati, gli oratori

L'udito e l'orecchio esterno

Il verbale, il parlare (e gli eventuali difetti come balbuzie ecc.)

Il nervosismo, il "non riuscire a stare fermi"



Venere rappresenta il modo e la capacità di relazionarsi e di amare, l'attrazione che si esercita e da cosa - chi si è attratti, il gusto estetico dell'individuo e come si prende cura del proprio benessere, la sensualità e il sex appeal femminile, per l'uomo anche la donna da cui si è attratti, affascinati.

Più dettagliatamente:

Le qualità relazionali e affettive (in tutti i tipi di rapporto)

Le relazioni di partnership anche commerciali

Il modo di amare e di amarsi

L'istinto sociale - socievolezza

Il denaro, le finanze e gli investimenti in borsa, gli averi ed il rapporto con gli stessi

La seduzione (esercitata e subita)

L'attrazione (esercitata e subita)

Il senso estetico

Il piacere dei sensi (vedi anche Giove)

La piacevolezza, i bei modi di fare e di porsi

L'atteggiamento verso la salute e benessere

L'armonia

La diplomazia

L'eleganza

La bellezza

L'estetica

Il fascino

L'edonismo

L'arte

Il talento artistico

La golosità (vedi anche Giove)

La donna in generale, amica, sorella (maggiore), l'altra ... (Vedi anche Luna)

Per la donna, come esprime la propria femminilità

La sensualità - sex appeal femminile (vedi anche Marte)

Per l'uomo, la donna con le qualità femminili che lo attraggono, affascinano, seducono e di cui si innamora (vedi anche Luna)

I prodotti di bellezza

Gli ornamenti decorativi

Gli zuccheri ed i dolci (vedi anche Giove)

La gastronomia e il cake design

La pelle

Le ovaie

La vagina



Marte rappresenta le energie che predispongono all'azione e al movimento, le forze costruttive e/o distruttive di cui l'individuo dispone, la determinazione, il coraggio, l'impulsività, l'ambizione, la combattività, l'istinto e l'impulso sessuale; per l'uomo anche le sue doti sessuali, per la donna anche l'uomo con le qualità e doti maschili da cui è attratta, sedotta.

Più dettagliatamente:

L'energia e la forza fisica

L'istinto di sopravvivenza

L'agire, l'azione e il dinamismo

La forza di volontà e la determinazione (vedi anche Saturno)

La forza combattiva

Le doti di leadership

Il prendere l'iniziativa

Il coraggio

L'ambizione e l'aspirazione

L'agonismo e la competitività

La passionalità

L'impeto

Il conquistare e la conquista, la voglia di vincere

Tutto quanto è "adrenalinico" per e nell'individuo

La propensione al comando, alla prevaricazione, alla lotta, alla violenza, all'aggressione, allo scontro, alla sfida

La capacità di difendersi, di contestare, di protestare, di battersi per ottenere ciò che si vuole

La propensione all'avventura, all'esplorare, a fare "l'apri pista"

La propensione al condurre, all'essere militaresco

Il senso di "onore e lealtà"

La franchezza, la schiettezza, i modi bruschi e diretti

L'ira e l'irascibilità (esercitata e subita)

La violenza e l'aggressività (esercitata e subita) (vedi anche Plutone)

La lotta, lo scontro, la rottura, le guerre e le battaglie

Gli sport atletici ed estremi, la tonicità, la velocità

La guida ed il guidare

La caccia ed il cacciare

L'amico, il fratello, il compagno di avventure

La sessualità, l'impulso sessuale, il livello di "predisposizione passionale" (vedi anche Plutone)

Per l'uomo, il suo sex appeal, il suo organo sessuale e le sue "prestazioni" (vedi anche Plutone)

Per la donna, l'immagine icona dell'uomo - maschio che desidera, l'uomo che la attrae, che la "conquista" e di cui si innamora (vedi anche Sole)

Per la donna, come vive la sua parte maschile

I tagli e le ferite

Le armi da fuoco

Il pene

Il sangue



Giove rappresenta il "grandioso" e il "superiore", la fede, l'ottimismo, l'espansione in tutti i sensi e senza limiti quindi anche i difetti individuali dati dall'esagerazione. Rappresenta i grandi ideali, la religione, la legge a tutela dei diritti e la giustizia, i ruoli umanitari e benefici, l'istruzione superiore, i lunghi viaggi e gli orizzonti più ampi.

Più dettagliatamente:

La predisposizione all'allegria, alla bonarietà, all'essere goderecci, al "savoir vivre"

La predisposizione all'ottimismo, al pensare in grande, alle ampie vedute

La predisposizione agli studi superiori, alla religione, ai lunghi viaggi e al “lontano” in senso lato (vedi anche Nettuno)

Il potenziale di prosperità, abbondanza, tolleranza ed entusiasmo

L’attitudine all’esagerazione, all’eccesso ed all’enfasi in senso lato

L’attitudine all’arroganza, alla supponenza, all’avidità, all’essere tronfi, palloni gonfiati

L’attitudine all’auto compiacimento, all’indolenza, all’essere avventati

La predisposizione alla “rotondità” e all’ingrassare

La filosofia di vita, le convinzioni morali-etiche e i grandi ideali dell’individuo

La filosofia e l’etica umanitaria, il lato benefico della società

La cultura (elevata), l’essere colti

I diritti civili e tutti i benefici offerti da leggi e governi a favore dei cittadini

La Legge ed i legislatori, la Giustizia e i giudici

I funzionari e dirigenti di alto livello (vedi anche Sole)

Gli ospedali, i centri di accoglienza, i luoghi di cura ed accudimento delle persone e chi vi lavora

I medici (generico) e gli infermieri/e (vedi anche Marte-Saturno ed altri pianeti per gli specialisti)

Le biblioteche pubbliche, le università, le scuole superiori e chi vi lavora

Il gratuito patrocinio e tutti i servizi, i luoghi ed i ruoli professionali che svolgono attività a tutela o a favore del cittadino/umanitarie

La Chiesa, le chiese, i luoghi di culto come edifici, i religiosi e le figure ecclesiastiche / leader spirituali

I viaggi all’estero o comunque lunghi viaggi

La predisposizione e/o lo studio di culture straniere, mondi - culture - religioni diverse dalle proprie originali

Gli edifici e gli spazi “grandiosi” in senso lato



Saturno rappresenta la razionalità, la logica, le regole, il dovere, l’impegno e la tenacia, il sacrificio e la privazione, la pazienza ed i tempi lunghi, segna quindi “il limite, i confini e i tempi” della strutturazione e della crescita morale e intellettuale dell’individuo.

Rappresenta anche la vecchiaia, la saggezza, l’ordine, l’ambizione, la coerenza e molto altro.

Più dettagliatamente:

La logica, il raziocinio

L'intelligenza intesa come capacità - propensione al ragionamento (vedi anche Mercurio)

Il realismo, il cinismo, il pessimismo

La cautela e la prudenza

Le regole, i doveri e il senso del dovere

L'affidabilità, la serietà, la correttezza, la coerenza

Il livello di ambizione e determinazione (vedi anche Sole)

La tenacia, la costanza

La disciplina, l'obbedienza

La saggezza

L'imparzialità, la ponderatezza, l'essere riflessivi

La capacità di valutare in modo freddo, lucido e "distaccato", l'obiettività

L'autosufficienza

Il saper stare e fare da soli, la solitudine

L'impegno e il sacrificio necessari al raggiungimento degli obiettivi

Il lavorare sodo, il faticare in senso lato

Il consolidare, il concentrare-focalizzare

Le "lezioni di vita" che dobbiamo imparare, le dure prove

I limiti, le privazioni e le carenze (proprie e subite)

Le perdite di ogni genere, dai beni materiali alle persone, inclusi i lutti

Ciò che ci viene negato

Il livello di sicurezza o insicurezza di sé

Il senso di inadeguatezza, il non sentirsi all'altezza delle situazioni

Il senso di vulnerabilità, la frustrazione

Il senso di oppressione, "il buio"

Lo stare sulle difensive, la mancanza di fiducia

Le convinzioni etico-morali e intellettuali

Il livello e tipo di rigidità mentali

La parsimonia e il conservare

L'avarizia

La mancanza di auto - ironia

La vecchiaia e l'invecchiare

Le persone anziane, i nonni, i nostri "vecchi"

La figura genitoriale, in genere il padre, formativo e punitivo, poco o nulla affettivo (per padre vedi anche Sole)

Colui che fa “il lavoro di spazzino” sia nel reale che in senso metaforico
I lavoratori del turno di notte e/o in luoghi bui, freddi e disagiati
Le autorità e le figure preposte a far rispettare l’ordine e le regole (forze dell’ordine, funzionari del fisco, operatori penitenziari ecc.)
La pubblica amministrazione e i burocrati
L’amministrazione, i ruoli amministrativi e contabili
Il dipendente e le persone servili, ottuse e sottomesse, o al contrario,
il manager e la persona con grandi responsabilità (in funzione di posizioni e aspetti)

Le ossa, lo scheletro
I denti
La calcificazione ossea, la produzione di calcio
Le cartilagini, le articolazioni, le unghie
La depressione (vedi anche Nettuno, Plutone)
La morte (vedi anche Plutone)

I luoghi bui, freddi e opprimenti
Miniere, cave, gallerie
Montagne e foreste cupe, luoghi desolati e disabitati

I PIANETI GENERAZIONALI

Segnano eventi, trasformazioni e caratteristiche “epocali” comuni a intere generazioni, tutti i nativi del periodo li hanno nel medesimo segno. Nel Tema Natale e nei transiti si esprimono quindi a livello personale in funzione della Casa in cui si trovano e in funzione degli aspetti che formano con i luminari e i pianeti personali.



Urano rappresenta il nuovo che in un batter d’occhio “rivoluziona la vita”, l’inaspettato e l’improvviso, la tecnica e le tecnologie, il progresso scientifico, le nuove ideologie, l’anticonformismo, la ribellione allo status quo, tutto quanto è radicalmente originale, fuori schema, eccentrico.

Più dettagliatamente:

Il progresso, la “nuova era”, il nuovo (in senso lato e collettivo)
La tecnica
Le tecnologie
L’informatica, la banda larga, l’hi-tech in generale (vedi anche Mercurio)
Le scienze, gli scienziati

Le invenzioni e gli inventori
L'elettricità e i suoi tecnici
Il fulmine

I colpi di fulmine
Gli eventi improvvisi e inaspettati di ogni genere
Il cambiamento rapido, fulmineo
La scelta e/o decisione rapida, fulminea
I tagli netti e rapidi con il passato e i vecchi schemi
L'assenza di riflessione
La mancanza di strategia, l'essere focalizzati sul presente
Il "tutto subito"
L'eliminazione del vecchio e dell'inutile (spesso senza riflettere)
La tendenza a non considerare le emozioni umane

L'ideologia
Il superamento di pregiudizi e tabù
L'anticonformismo
La ribellione, il ribellarsi
L'anarchia, l'anarchico
L'attitudine e la volontà di "distinguersi"
L'attitudine al ragionamento autonomo, non allineato
L'attitudine al fare "il bastian contrario"
Il voler stupire, scioccare
L'eccentricità
La brillantezza intellettuale (vedi anche Mercurio)
I lampi intuitivi
La "genialità" e la "follia"

Il pragmatismo
Le capacità pratiche e manuali
Le mani



Nettuno rappresenta "l'astratto e l'astrazione" in generale, tutto ciò che nel bene e nel male dissolve i confini della realtà, l'irreale e l'immaginario, la trascendenza, l'illusione e l'ossessione, l'idealizzazione, le mode del momento, tutto ciò che è invisibile e intangibile, le dipendenze psicologiche e in senso lato, la sensibilità artistica, la musica, il ballo, il mare.

Più dettagliatamente:

Il grado di equilibrio, benessere o malessere, psicologico

La scissione dalla realtà

L'immaginario, la capacità di immaginazione in positivo e negativo

L'illusione di cui si è artefici o vittime

Il crearsi - rifugiarsi in un mondo di fantasie

Il mondo dei sogni (vedi anche Luna)

Il grado di sensibilità e/o creatività artistica, in particolare nella musica e in ambiti visivi

Il trascendere, il mistico e il misticismo, la spiritualità

La devozione, fede, religiosità (non solo in ambiti propriamente religiosi) (vedi anche Giove)

Il darsi incondizionatamente, senza chiedere nulla in cambio

Il martirio, l'immolarsi per una grande causa

Il fanatismo religioso

L'idealizzare, il sublimare, la mancanza di realismo

L'utopia, il lontano filosofico, l'attrazione per l'esotico

L'inganno di cui si è artefici (spesso inconsapevolmente) o vittime, L'ingannare sé stessi e/o gli altri

Le aspettative e gli obiettivi irrealistici

L'evasività, la mancanza di chiarezza, la nebulosità

L'eludere la realtà, l'astrarsi

Il caos e la confusione

L'attitudine alla fuga, la voglia di scappare

Il rifiuto di impegnarsi concretamente

La deconcentrazione, il "perdersi"

Il sentirsi inebriati, subire fascino e fascinazione, l'essere incantati

Le droghe, l'alcool, le dipendenze da fumo e da ogni tipo di "elisir"

I fanatismi e le ossessioni di ogni tipo

La predisposizione ad alcune malattie mentali (vedi anche Plutone)

La psiche, la psicologia, le psicosi (vedi anche Plutone)

Gli psicologi e gli psicoterapeuti (vedi anche Plutone)

Gli anestetici, gli ansiolitici

Le intossicazioni da farmaci

Il mare e chi lavora in mare

I pesci e tutte le forme di vita marine, i pescivendoli

Il navigare, anche in Internet (vedi anche Urano)

La musica e i musicisti

Il ballo e i ballerini, sia per diletto sia per professione
La moda sia come settore sia come tendenza/e del momento
Gli illusionisti
I fotografi
I liquidi, le bevande, la benzina
I missionari e chi pratica il volontariato
I ricercatori
L'astrologia, gli astrologi e tutte le materie legate all'esoterismo
Lo yoga
I conventi, le missioni, i luoghi di ritiro spirituale, la clausura
Le prigioni

I piedi
Il sistema immunitario
Le allergie
L'asma



Plutone rappresenta, a livello collettivo ed individuale, le paure e le risorse più nascoste, il lato ombra, la forza invisibile e misteriosa che agisce inesorabilmente provocando profonde trasformazioni e rigenerazioni. Rappresenta tutto quanto è nascosto, segreto, profondo e intenso, i vulcani, il petrolio, le pulsioni, l'occulto, il potere.

Più dettagliatamente:

L'inconscio più profondo
Il Super Io
La trasformazione
Morte e rinascita
Metamorfosi, cambiamento profondo
Spinta collettiva
Esaltazione collettiva
La proiezione nell'immaginario collettivo
La proiezione, il proiettarsi
I terremoti interiori
I terremoti come fenomeni naturali e in senso lato
La filosofia analitica
L'analisi profonda, l'autoanalisi

La psicoanalisi, chi la pratica e lo psicanalista
I fantasmi psicologici e le risorse vitali nascoste, seppellite
Le paure più profonde, le paranoie
Il passato che ritorna
L'andare, metaforicamente, "all'inferno e ritorno"
Il confronto profondo, il mettersi e mettere profondamente in discussione
L'introversione, il complicato interiore
Il "re-inventarsi", il "cambiare pelle"

Carisma, magnetismo
Capacità di attrazione - seduzione (vedi anche Venere)
Capacità di convinzione
Il desiderio e l'esercizio di controllo degli altri, delle situazioni
La mistificazione e il mistificatore (vedi anche Mercurio)
Il "portare una maschera", il mascherare
Tutto quanto è segreto, occulto o occultato, non visibile
Le trame, i maneggi, i sotterfugi
Il potere e l'assunzione di potere
La politica
Le società e le relazioni segrete
I movimenti clandestini
I poteri occulti

L'erotismo, le pulsioni sessuali più profonde, la sessualità (vedi anche Marte)
I tabù ed il superamento degli stessi
Il sadismo
Il masochismo
Il plagio
Il manipolare, la manipolazione (in senso astratto, psicologico)
L'ingannare e l'inganno (vedi anche Mercurio e Nettuno)
Il voler "controllare totalmente l'altro"
L'essere "soffocanti", eccessivamente presenti nella vita degli altri
Le emozioni "selvagge" e gli istinti primordiali
L'intensità e gli istinti, le spinte intense
La furia, la rabbia, gli istinti omicidi (vedi anche Marte)
La gelosia ossessiva
Le distorsioni del sentimento affettivo
La vendetta, le battaglie di potere
L'attrazione per relazioni e situazioni tabù
Gli aspetti oscuri e distruttivi della natura umana
La capacità di "purificazione e rinascita"
La reincarnazione

L'indagare e chi indaga, sia professionalmente sia in generale
Liquidatori, di società, beni ecc.
Predisposizione alla teatralità e all'esibizionismo
Predisposizione all'istrionismo, all'eclettismo
Attori, registi, coloro che recitano

Le ricchezze nascoste (materiali ed immateriali)
L'energia atomica
Le energie sotterranee
I vulcani
Il petrolio
Le miniere - i minatori (vedi anche Saturno)
Le fognature (vedi anche Saturno)
La geologia ed i geologi (vedi anche Saturno)
I capitali nascosti
Il denaro "in nero" e nascosto, imboscato, riciclato, il riciclaggio
La malavita
Gli affari sporchi

Gli escrementi, il retto, l'ano
Le ghiandole endocrine, le gonadi
I testicoli
La produzione di anticorpi
Il nucleo delle cellule
Le degenerazioni e le malattie del sistema immunitario
Malattie e disfunzioni sessuali (soprattutto nell'uomo)
La rigenerazione e cicatrizzazione dei tessuti
La guarigione e le capacità di recupero da malattie

Applicazione del M.A.A.

Nell'applicazione del M.A.A. useremo la **Metodologia Alchemica Mentale** per comprendere le dinamiche psico-emozionali ed energetiche conscie e subconscie del soggetto trattato, individuando: Temperamento, Carattere e Costituzione, Elemento Alchemico, Chakra, Meridiano disarmonici, Pianeta o Segno Zodiacale afflitti e Archetipo principale rimosso (ombra).

Useremo La **Metodologia Alchemica Operativa**, dopo la scelta a livello olfattivo del ricevente di un olio vettore o di una miscela di oli essenziali; nell'intervento manuale sul corpo adotteremo il Tocco Immaginario, dell'Angelo, della Madre, del Guerriero (metodologia ideata dal Direttore della Scuola Professionale di Aromaterapia Renato Tittarelli). Tutto questo può comportare la gestione di aspetti emotivi collegati al "processo d'individuazione" di C. G. Jung.

Nel MAA useremo tre diversi cicli operativi per lavorare ed agire sul corpo-mente:

Purificazione (fase iniziale)

Creazione (fase intermedia)

Rigenerazione (fase finale)

La Purificazione in alchimia detta fase Nigredo (color nero) è la fase della morte, l'oscuramento della luce, la conoscenza dell'ignoto. Con delle manovre spiraliformi ed in senso antiorario sui quattro arti (gambe-braccia) faciliteremo l'espulsione di tossine fisiche, emozionali e psichiche che possono essersi addensate nelle articolazioni, nella muscolatura o nel sistema connettivo.

Il ciclo di Creazione in alchimia detta fase Albedo (colore bianco) è il puro, l'intatto, ma anche il colore dei morti, è la promessa di un nuovo inizio. Si attua con delle manovre spiraliformi in senso orario sui quattro arti (gambe-braccia); di fronte a rigidità o contratture muscolari utilizzeremo l'imposizione delle mani emettendo luce (Biofotoni) che agirà sul S.N.A. producendo reazioni involontarie.

Infine, il ciclo di Rigenerazione in alchimia detto fase Rubedo (color rosso) è collera, sacrificio, delitto ma anche vitalità, eccitazione, desiderio, Eros e la promessa di una rinascita. Con movimenti a spirale e con varie forme geometriche

andremo ad agire sull'Etere (viso-addome-schiena) per recuperare maggiore vitalità e coscienza delle funzioni vitali e psichiche.

Nella Metodologia Alchemica Strategica, creeremo un ambiente esterno idoneo utilizzando luce, colore, musica, ci avvaleremo dei principi della legge di Attrazione dei Simili e dei Contrari, della Circolazione tra Opposti, come Alto/Basso, della Geometria Sacra e della comunicazione verbale di sostegno, interverremo sulle cause inconscie e karmiche attivando il Superconscio del ricevente e dell'operatore stesso.



Le 3 fasi alchemiche: Nigredo, Albedo, Rubedo

Folle è l'uomo che parla alla Luna. Stolto chi non le presta ascolto

(William Shakespeare)



Simbologia della Luna (psicologia alchemica)

La Luna è ricettiva e sensibile e convoglia le emozioni, informazioni molto sofisticate che ci mettono in contatto con i nostri stati d'animo attraverso il sentire ciò che arriva al mondo interiore. Gli effetti delle emozioni ricadono poi sul piano psicofisico e sull'umore.

Le emozioni sono fondamentali, nella vita e nel tema natale ed è proprio la Luna che mostra qual è il modo in cui il soggetto le sente, reagisce a esse, le decodifica e le esprime, rispondendo ai loro segnali ed entrando così in empatia con gli altri. Si può comunicare con il mondo emotivo ritenendolo una straordinaria fonte di ricchezza, che muove corde impensabili oppure, si può scegliere di prendere le distanze da esso per paura, imparando a liberarsi dai suoi contenuti, facendoli esplodere all'esterno o congelandoli all'interno, impedendo così il loro libero fluire.

Le emozioni hanno il compito di mantenere il contatto tra la parte istintuale e quella cognitiva dell'essere umano, e ne permettono l'equilibrio psichico. Esse sono canalizzate dalla Luna, pur non nascendo da lei, convogliano bisogni profondi che devono essere interpretati prima di essere adeguatamente soddisfatti. Il modo in cui le emozioni vengono riconosciute è legato al rapporto con la madre e alla sua capacità

di rassicurare e di mettere fine al disagio che il figlio sperimenta durante l'infanzia, dal momento che la sua fragile psiche è ancora priva di filtri interni e può rimanere molto turbata da vissuti forti.

Le persone definite lunari sono porose, percepiscono le vibrazioni emotive in anticipo e possono pre-sentire ciò che si muove intorno a loro e negli altri. Per questa ragione hanno bisogno di mettere dei confini solidi tra ciò che arriva da fuori e ciò che, invece, appartiene al mondo interno.

Nella nostra psiche convivono due logiche, quella razionale e quella emozionale. La prima è una logica maschile, mentre la seconda è femminile, nel senso che canalizza l'energia dell'Eros, preposta all'integrazione e all'inclusione piuttosto che all'esclusione di certi contenuti. In sostanza, è una logica del tutto alternativa a quella della parte che, invece, genera separazione, competizione e frammentazione. Senza ombra di dubbio, la parte emozionale è meno logica o almeno, non lo è nel senso comunemente dato alla parola. Per questa ragione viene in genere considerata irrazionale, sebbene prenda semplicemente in considerazione un altro modello di lettura della realtà che non nega la ragione, anzi la include e la supera lasciandosi influenzare dal sentimento.

Se la pura ragione non viene a patti con il sentimento che assicura comportamenti basati su valori personali, essa rimarrà comunque uno strumento efficace, ma renderà la persona incapace di provare empatia. Dal momento che viviamo in una realtà che considera superiore la logica razionale, se vogliamo giungere a una reale armonizzazione delle funzioni siamo chiamati a prendere in considerazione anche la logica emozionale o intelligenza emotiva (Daniel Goleman): è l'esclusione del mondo emotivo, infatti, a produrre gli atteggiamenti irrazionali che tanto preoccupano. Se, invece, diamo il giusto valore al sentimento saremo più sinceri e in salute. L'emozione, infatti, è il naturale sbocco dell'energia interna, ed occorre entrare in contatto con questa parte che, tra le altre cose, aiuta a superare i conflitti. Per stare veramente bene, in altre parole, bisogna vivere pienamente le emozioni: piangere, ridere, appassionarsi e addirittura arrabbiarsi, se è il caso di farlo. Ciò significa essere in salute, perché attraverso il sentire si entra in relazione con se stessi e con gli altri e ci predispone a vivere rapporti autentici.

Rebis, l'alchimia secondo Jung

(Unione del Principio Femminile Luna e del Principio Maschile Sole)



Il Rebis (dal latino res bis “cosa doppia” è un termine alchemico usato per indicare il risultato di un matrimonio alchemico e designa la pietra filosofale, intesa come l’unione degli opposti.

Viene rappresentato graficamente e simbolicamente come un androgino a due teste, una femminile ed una maschile che compaiono come Luna e Sole, Regina e Re, questi elementi si esaltano a vicenda, invece di neutralizzarsi, perché sono in uno stato di equilibrio.

La perfetta integrazione dei due contrari, nello stesso corpo fa sì che gli alchimisti anticiparono le scoperte di Jung sulla presenza di una componente maschile ed una femminile che convivono nella psiche dell’ uomo. Jung ha cercato di caratterizzare la coscienza maschile con il concetto di LOGOS che ha facoltà di discriminare, di giudicare e riconoscere e la coscienza femminile con l’EROS la capacità di porre in relazione. La natura bisessuale dell’ uomo può essere rimossa con danni enormi all’ equilibrio psichico, come del resto tutte le rimozioni, oppure consapevolizzata: in termini Junghiani si parla di “individuazione” ovvero non diviso, riunito: questo processo in alchimia rappresenta il raggiungimento della Grande Opera.

Il Rebis è il frutto delle “nozze chimiche” dello Zolfo e del Mercurio, lo **Zolfo**, caldo, compatto, maschile simbolo del fuoco realizzatore interiore imprigionato nel nucleo essenziale di ogni essere, principio costruttore. Il Mercurio o soffio mercuriale freddo, volatile, femminile che mantiene contenendola la combustione vitale, rappresenta la luce esterna macrocosmica, nel contatto con la forza dello Zolfo si stempera nella formazione del Sale alchemico, simbolo di stabilità, di neutralità, di riposo.

La persona che ignora la propria duplice natura funziona con una sola metà del suo essere, la sua personalità è scissa ed egli vive in uno stato di miseria spirituale, al contrario chi prende coscienza della propria personalità duale condivide le qualità del divino.



Carl Gustav Jung nasce a Kesswil, sul lago di Costanza (Svizzera) il 26 luglio 1875. Figlio di un pastore protestante, consegue la laurea in Medicina e nel 1900 entra a lavorare nell' ospedale psichiatrico di Zurigo. Attraverso gli studi di medicina si avvicina alla psichiatria. Per alcuni anni è uno degli allievi prediletti di **Sigmund Freud**, che lo fa avvicinare alla psicoanalisi. Jung diviene forte sostenitore delle teorie del maestro, tuttavia appaiono presto delle divergenze tra i due, profondamente diversi nel carattere.

Jung differenzia quattro tappe ben distinte del “processo d’individuazione”:

La **prima tappa** è caratterizzata dall’ Archetipo Ombra, ossia di tutti quegli aspetti che l’individuo non conosce di se stesso. L’ombra rappresenta tutto ciò che è stato rimosso per l’educazione e per l’influenza dell’ambiente ai quali può essere sottoposte l’individuo. Questi elementi sono rappresentati nei sogni e nei simboli generalmente da figure demoniache, viaggi nell’oscurità, mostri e inseguimenti.

La **seconda tappa** è caratterizzata dall’incontro con l’Archetipo dell’Anima che rappresenta tutti quegli aspetti prettamente psichici e mentali, ossia il primo contatto iniziatico dell’individuo con la propria psicologia. Viene rappresentata come una donna o una figura femminile. Questo archetipo è quello più comunicativo di tutti gli altri perché sommerge l’individuo di immagini provenienti dall’inconscio, crea illusioni, e complicazioni, nonché anche crisi. L’Animus invece rappresenta tutti quegli aspetti prettamente maschili, pratici, concreti, razionali e reali ossia il contatto con la sfera del tangibile “qui e ora”. Questo archetipo è il più battagliero e pericoloso per le sue capacità di sommergere l’individuo, viene rappresentato nei sogni con la guerra. La non comprensione di tale archetipi può costare un blocco, una stasi, una nevrosi, in quanto entrambi hanno potenzialità di creatività e distruzione.

La **terza tappa** è caratterizzata dall’ incontro con il Vecchio Saggio che è quell’archetipo in cui sono racchiuse tutte le potenzialità dell’individuo, ossia la sua previsione, la sua capacità di ragionamento e la sua esperienza. La Grande Madre rappresenta la meta finale della psicologia femminile, il Vecchio Saggio è tutto ciò che l’individuo sta per diventare dopo aver attraversato le fasi precedenti, un

uomo, un saggio che sa, che ha conosciuto il passato, il presente e il futuro, è come un consigliere, un filosofo. La sua non comprensione può tener saldo l'individuo nella sua situazione bloccandone l'evoluzione che rappresenta.

La **quarta tappa** è caratterizzata dall'incontro con l'Archetipo del Sé, tale archetipo è la somma del percorso d'individuazione, il fine dell'individuo che si dispiega avanti a lui, come un fiore che sboccia. Viene rappresentato come luce, come mandala, come centro e come Dio. Tale archetipo rappresenta l'individuo stesso, tutto ciò che durante la strada ha visto e ha accumulato. Se l'individuo ha incontrato il Sé significa che l'Io è allineato con esso, non andarci incontro significa semplicemente che il percorso non è ancora terminato. Questo processo d'individuazione fu denominato da Jung "Coniunctio oppositorum".

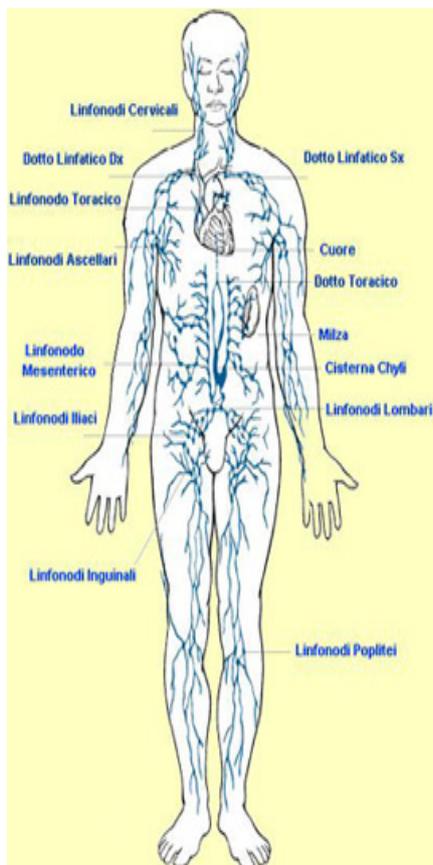
L'autoconoscenza però offerta dalla psicologia del profondo non basta se vengono trascurate le profondità dell'Anima del Mondo. In una autoconoscenza che proclama impersonale e inanimato il mondo minerale, vegetale ed animale, da Platone fino agli alchimisti, a cui si appella Jung, e per Jung stesso, non conta solo l'anima personale, ma va considerata anche l'"Anima Mundi" cioè un'Anima Universale, quella che oggi viene chiamata, forse in modo riduttivo, "intelligenza sociale" secondo gli studi dello psicologo Daniel Goleman.

Funzionamento del sistema linfatico

(anatomia, fisiologia generale, neurofisiologia)

Come riporta l'astrologia medica il sistema biologico corrispondente alla Luna è il sistema linfatico.

Poco conosciuto, ma molto importante, il sistema linfatico consente alla linfa di fluire nei tessuti corporei, drenando ogni angolo dell'organismo prima di riversarsi nelle vene toraciche. Parallelo al sistema cardiocircolatorio, il sistema linfatico si oppone ad eccessivi accumuli di fluidi nei tessuti ed è considerato il baluardo di difesa del nostro organismo. Lungo le vie linfatiche esistono infatti degli organi, chiamati linfonodi, capaci di produrre i cosiddetti linfociti, una serie speciale di globuli bianchi deputata all'eliminazione dei microrganismi ostili. Quando l'organismo sta combattendo un'infezione i linfonodi accelerano la sintesi e la trasformazione di questi linfociti, aumentando così di volume e diventando apprezzabili e dolenti al tatto (da qui l'espressione "avere i linfonodi ingrossati"). Il sistema linfatico è costituito da un articolato sistema di vasi, molto simile a



quello circolatorio venoso e arterioso. A differenza del sangue, la linfa non viene spinta dall'attività cardiaca, ma scorre nei vasi mossa dall'azione dei muscoli. Contraendosi e rilassandosi, questi tessuti funzionano come una vera e propria pompa. Quando tale azione viene meno, per esempio a causa dell'eccessiva immobilità, la linfa tende a ristagnare, accumulandosi nei tessuti. Ecco spiegato come mai piedi e caviglie si gonfiano quando si rimane a lungo in piedi in una posizione statica. Per lo stesso motivo, quando la gamba è immobilizzata da una ingessatura occorre mantenerla sollevata al di sopra del livello del cuore (proprio per fare in modo che la forza di gravità agevoli il drenaggio linfatico).

cardiocircolatorio, i vasi linfatici più piccoli, detti capillari, si trovano nelle regioni periferiche dell'organismo e, riunendosi tra loro, danno origine a vasi sempre più grandi, fino a riversarsi nel dotto toracico. A differenza di quelli sanguigni, i capillari linfatici sono a fondo cieco e sono dotati di una parete ancor più sottile, formata da cellule separate da ampie aperture. La linfa trasportata dal dotto toracico, unendosi a quella presente nei vasi provenienti dalla parte superiore del corpo, si riversa a livello della congiunzione tra vene succlavie e vena giugulare.

In corrispondenza di alcune giunzioni tra i vari dotti linfatici, situate in punti strategici dell'organismo, troviamo vere e proprie stazioni di filtraggio dette, appunto, linfonodi. Lungo il sistema linfatico incontriamo anche i cosiddetti organi linfatici, deputati alla produzione ed alla purificazione della linfa (timo, milza e midollo osseo).

Di colore trasparente, giallo paglierino o lattescente a seconda dei casi, la linfa contiene zuccheri, proteine, sali, lipidi, amminoacidi, ormoni, vitamine, globuli bianchi ecc. Rispetto al sangue, la linfa è particolarmente ricca di lipidi; dopo l'assorbimento intestinale, le molecole lipidiche vengono riversate nel sistema linfatico sotto forma di particolari lipoproteine dette chilomicroni.

I vasi linfatici di maggiori dimensioni si caratterizzano per il susseguirsi di restringimenti e dilatazioni a cui si associano vere e proprie inserzioni valvolari che, similmente a quelle del sistema venoso, impediscono il reflusso della linfa obbligandola a scorrere in un solo senso; la parete di alcuni di questi vasi ha anche capacità contrattile. Tutte queste peculiarità anatomiche sono fondamentali per consentire il passaggio unidirezionale della linfa: dal liquido interstiziale dei tessuti verso la circolazione sistemica, anche contro gravità.

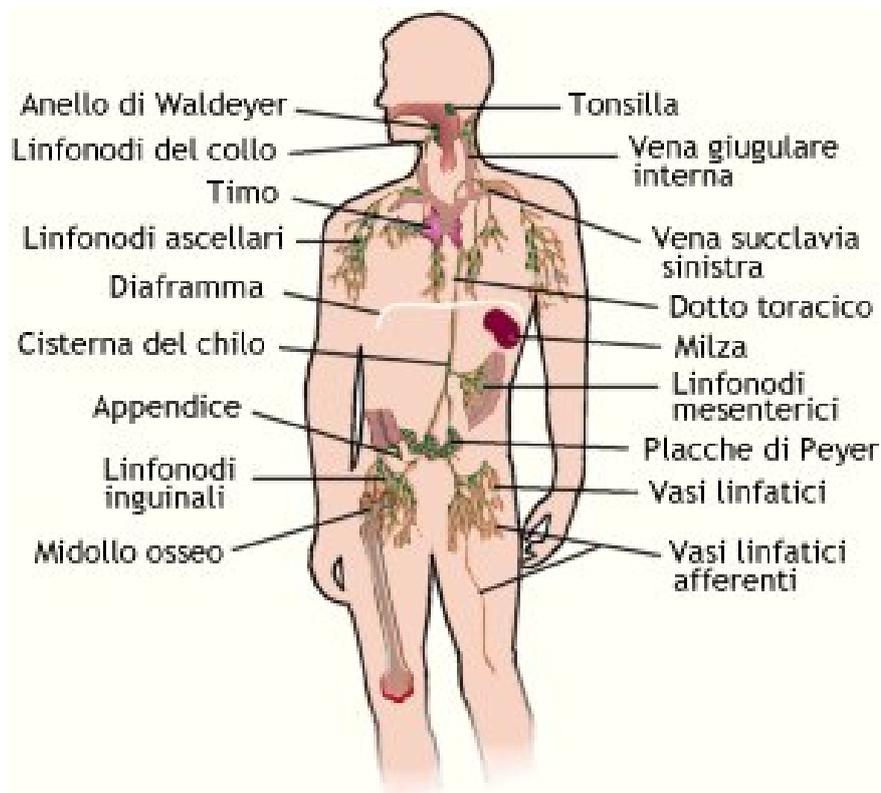
La linfa deriva direttamente dal sangue ed ha una composizione ad esso molto simile, nonostante sia più ricca di globuli bianchi e poverissima di quelli rossi. Circolando negli spazi interstiziali (compresi, cioè, tra una cellula e l'altra) ha lo scopo di riassorbire il plasma (parte liquida del sangue) presente in queste zone. Le sottilissime pareti dei capillari sanguigni sono infatti permeabili all'acqua e a varie sostanze; proprio grazie a questa permeabilità, può avvenire il passaggio di ossigeno e sostanze nutritive dal sangue ai tessuti che, dal canto loro, riversano nel torrente ematico anidride carbonica

e prodotti di rifiuto. La linfa rappresenta un efficace sistema attraverso cui l'organismo raccoglie liquidi e materiale di scarto dalla periferia per poi veicolarlo agli organi di depurazione (fegato, reni, polmoni, linfonodi). Sotto questo punto di vista, la funzione del sistema linfatico è quindi molto simile a quella del circolo venoso.

Quando il prezioso sistema di drenaggio linfatico va in tilt si possono accumulare notevoli quantità di liquidi negli spazi interstiziali a causa del gradiente osmotico sfavorevole (passaggio di acqua dalla soluzione a concentrazione minore a quella a concentrazione maggiore, cioè dal sangue agli spazi interstiziali).

Questa condizione è definita edema e, come ricordato, è la tipica conseguenza dell'immobilizzazione prolungata. Oltre che da un inadeguato drenaggio linfatico, l'edema può essere causato dall'aumento della filtrazione capillare rispetto al riassorbimento; questa condizione è tipica di alcune malattie come l'insufficienza cardiaca e la malnutrizione calorico proteica (Kwashiorkor).

Funzioni del Sistema Linfatico



- riportare in circolo il liquido e le proteine filtrati dai capillari sanguigni - trasferire i grassi assorbiti a livello dell'intestino tenue nella circolazione sistemica - catturare e distruggere patogeni estranei all'organismo, producendo e trasformando le cellule deputate alla loro neutralizzazione

Per mantenere in salute il proprio sistema linfatico è molto importante svolgere regolare attività fisica, in modo da favorire l'azione della "pompa muscolare". Quando questa sana abitudine si associa ad un'alimentazione equilibrata, le difese immunitarie massimizzano la loro efficacia, impedendo così che il sistema linfatico vada in tilt per il troppo lavoro.

Esistono inoltre delle particolari tecniche di massaggio che aiutano il sistema linfatico a drenare più efficacemente il liquido che ristagna nelle zone periferiche (linfodrenaggio manuale).

Linfa fluido misterioso

Per tutto il corpo umano si estende una straordinaria rete di vasi sottili e trasparenti, simili ad una trina a nodi, che irrorata la pelle e i tessuti sottostanti. Si tratta del poco noto sistema linfatico.

Attraverso i suoi microscopici dotti scorre un liquido misterioso color paglierino, la linfa, che nel suo lento corso opera miracoli di biochimica per mantenerci in salute.

Probabilmente avrete assistito, senza saperlo, a uno dei piccoli miracoli della linfa: un taglio al dito è stato trascurato per una giornata, poi dalla ferita è sgorgata una gocciolina di liquido giallo pallido, è la linfa, carica di cellule specializzate, che aiutano i globuli bianchi a distruggere gli agenti patogeni.

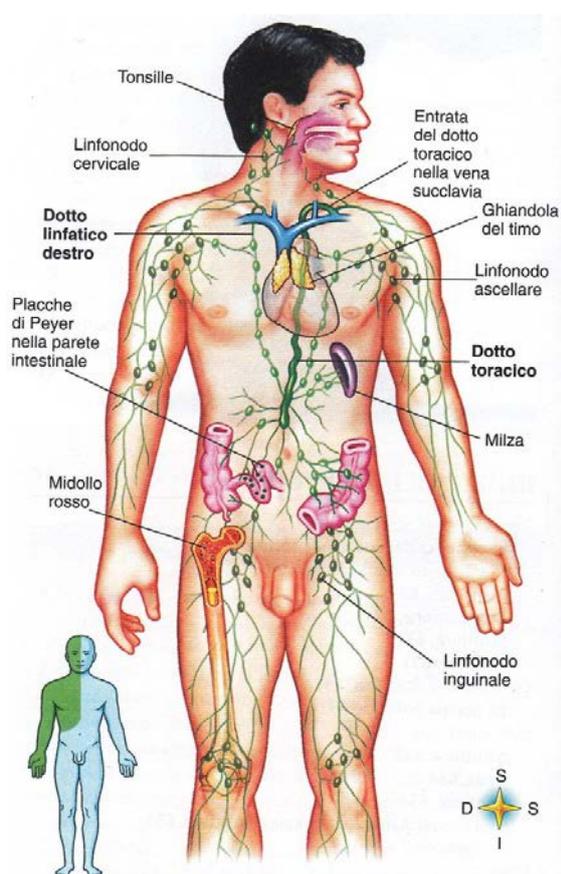
Quando l'infezione penetra più a fondo che in un semplice taglio, i germi invasori sono imprigionati nel sistema linfatico e portati nel più vicino nodo linfatico. Qui vien fatto un altro tentativo di distruggerli.

Questi linfonodi, che variano di grossezza da un granello di senape a una grossa fava, producono i linfociti, un tipo di quei globuli bianchi che sono un importante elemento del sangue contro le infezioni.

I nodi linfatici sono sparsi abbondantemente in tutto il corpo e i più grossi sono situati nel collo, nell'inguine, nelle ascelle e

nell'intestino. Questi filtri meccanici sono destinati a imprigionare non soltanto i batteri, ma anche i prodotti di disgregazione delle cellule e altre sostanze estranee.

Un fisiologo li ha giustamente definiti i bidoni della spazzatura del corpo umano.)



Questa funzione protettiva d'importanza vitale rappresenta però soltanto una piccola parte del lavoro svolto dal sistema linfatico. La vita stessa dipende da questo liquido, che assomiglia molto al sangue per la sua composizione chimica, pur non essendo assolutamente sangue.

La linfa proviene dal sistema sanguigno e finisce con il tornarvi, ma nell'intervallo, valendosi della propria rete di vasi, adempie un miracoloso compito fisiologico: recupera cioè le importantissime proteine, il materiale di costruzione di cui è fatto il nostro organismo, che altrimenti andrebbero perdute.

Con grande semplificazione, ecco quello che avviene.

Sotto la spinta del cuore, i liquidi filtrano attraverso le pareti porose dei capillari, i più piccoli vasi sanguigni, portando il nutrimento ai tessuti e assorbendone le scorie.

Questi liquidi che consistono in molecole di proteine, sali e acqua, rientrano nella circolazione in parte attraverso il sistema venoso, in parte attraverso quello linfatico.

Se le proteine si accumulano, la concentrazione superflua può danneggiare i tessuti circostanti. E' perciò necessario distribuirle in altre parti del corpo, dove ce n'è estremo bisogno.

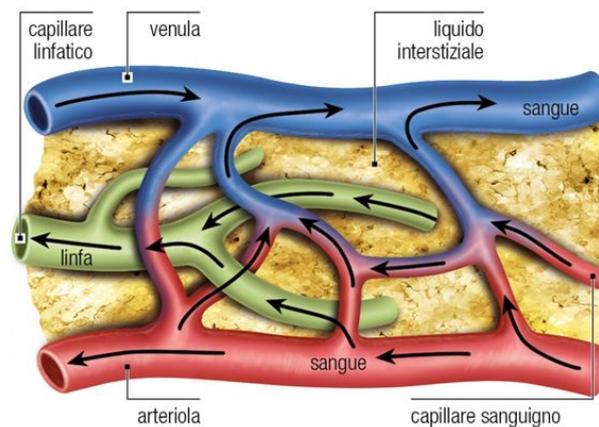
Ecco allora che, con azione assorbente, i vasi linfatici succhiano il filtro carico di proteine.

La linfa procede poi attraverso il proprio sistema circolatorio completamente separato dalle vene e dalle arterie, verso il centro del corpo.

Negli intestini, particolarmente in quello tenue, i vasi linfatici assorbono l'emulsione di grassi degli alimenti che sono stati trasformati dai succhi digestivi.

Finalmente la linfa, carica tanto di grassi quanto di proteine, è pronta a tornare nella corrente sanguigna.

A causa della pressione idrostatica, una parte di liquido diffonde dai capillari all'ambiente extracellulare e da qui alle cellule

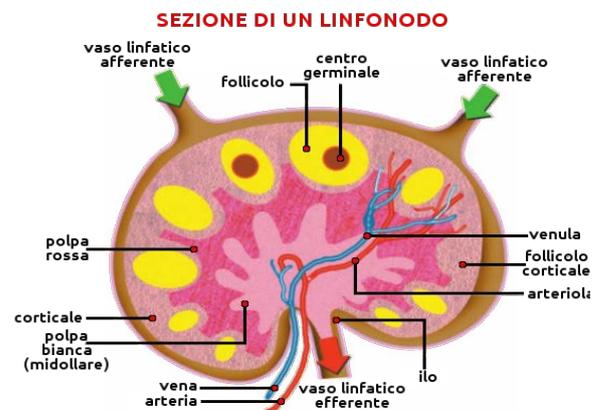


Una parte di questo liquido viene recuperato dai vasi linfatici dove prende il nome di **linfa**.

La linfa che contiene grassi, cellule e proteine scorre in vasi linfatici via via piu' grandi che alla fine confluiscono nelle vene.

Minuscole valvole membranose, nell'interno delle pareti dei condotti linfatici, impediscono qualsiasi movimento a ritroso del liquido. La linfa può fluire in un'unica direzione: verso il cuore.

A differenza però della corrente arteriosa, che dipende dall'azione pompante del cuore, la linfa non ha dietro a sé alcuna forza propellente. Il suo moto dipende soltanto dai movimenti muscolari e respiratori del corpo.

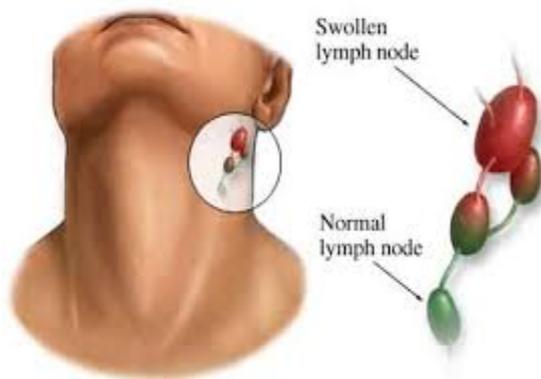


Per esempio, i condotti linfatici s'avvolgono intorno ai muscoli delle braccia e della gambe: questi muscoli, contraendosi ed espandendosi, esercitano una pressione sui vasi linfatici. Nell'intestino è necessaria una forza potente per spremere verso l'alto la pesante emulsione dei grassi che è stata assorbita.

Ecco allora compiersi una delle più straordinarie meraviglie della fisiologia: il vaso linfatico si avvolge intorno all'arteria più potente, l'aorta, e utilizza le forti pulsazioni di questo grosso vaso sanguigno per spingere avanti la linfa. Di solito il flusso linfatico procede a un ritmo piuttosto lento; ma può essere stimolato, con notevole vantaggio per la salute e per il tono dell'organismo, mediante l'esercizio fisico, il respiro profondo e il massaggio. In un punto, proprio prima di raggiungere il cuore, la corrente principale della linfa si riversa in una grossa vena.

Così i più preziosi prodotti della digestione, con un sistema tortuoso ma biologicamente ingegnoso, sono stati raccolti e immessi nel flusso sanguigno.

Lungo tutto il suo percorso, la linfa è passata attraverso una miriade di stazioni intermedie di filtraggio : i cosiddetti linfonodi.



Questi nodi sono soggetti a prove molto ardue. Per esempio, un'infezione alla mano può causare un gonfiore doloroso dei linfonodi ascellari; un'infezione al piede o alla gamba può causare un'inflammazione dei linfonodi inguinali.

E' questo il segno che l'organismo lotta per distruggere i germi patogeni invasori.

Se la battaglia non è vinta, i batteri passano oltre, raggiungendo il circolo sanguigno e causando una setticemia.

A volte i batteri catturati infettano i linfonodi, provocando infiammazioni acute e ascessi; allora può rendersi necessario asportare la ghiandola infetta.

I linfonodi trattengono per filtrazione anche le cellule cancerose; ma in questo caso i nodi stessi possono diventare sede di nuove formazioni maligne. Perciò nella cura del cancro bisogna fare attenzione ai linfonodi che servono la zona del tumore originario.

Il sistema linfatico va soggetto anche a malattie particolari. Per esempio, nell'elefantiasi, un parassita filiforme rende il tessuto linfatico incapace di far scolare i liquidi, che si raccolgono negli spazi fra i tessuti.

Ne risultano arti inferiori enfiati e idropici, pelle spessa e ruvida. Il miracolo della linfa nell'organismo normale suggerisce una domanda: cosa avverrebbe se a questo liquido vitale s'impedisce di tornare nel sangue?

La scienza trovò la risposta definitiva nel caso di una giovane donna che era stata pugnalata al collo. La ferita aveva reciso il dotto principale che porta la linfa verso il cuore. La donna subì una notevole perdita di peso e le sue condizioni peggiorarono con tale rapidità, che la morte sembrava inevitabile. Poi furono ristabilite chirurgicamente le vie della comunicazione del sistema linfatico e quindi la linfa poté nuovamente riversarsi nel circolo sanguigno. In qualche settimana la donna riacquistò il suo peso normale e lasciò l'ospedale in buona salute. Silenzioso, invisibile, il fiume della linfa si snoda attraverso le cellule e gli organi del nostro corpo, irrorandoli di un vitale liquido alcalino. E' uno fra i più singolari meccanismi di adattamento, che consentono all'organismo umano di mantenere l'equilibrio e l'economia interna. E' uno strumento di sopravvivenza, duttile e prodigioso non meno del sangue da cui deriva e che, con un prodigioso procedimento fisiologico, nutre e sostiene.

Linfonodi e circolo linfatico

Oltre al circolo sanguigno, nell'organismo umano esiste un'altra importante rete di vasi, che si dirama per raggiungere ogni parte del corpo: stiamo parlando del cosiddetto sistema linfatico.

Mentre il sangue rifornisce le cellule di ossigeno e nutrienti, il sistema linfatico raccoglie prodotti di rifiuto cellulare, acqua e altre sostanze fuoriuscite dai capillari sanguigni e accumulatesi negli spazi interstiziali (tra una cellula e l'altra). Non a caso, quando l'azione drenante del sistema linfatico risulta compromessa, si assiste ad un accumulo di liquidi negli spazi interstiziali, per cui la zona interessata appare vistosamente gonfia (edematosa).

Il liquido che scorre all'interno del sistema linfatico è chiamato linfa ed ha una composizione molto simile a quella del plasma (acqua, elettroliti e proteine), con in più una certa percentuale di globuli bianchi, prodotti di rifiuto cellulare, particelle estranee e grassi alimentari assorbiti a livello intestinale.

La circolazione linfatica origina a livello di sottili capillari, a fondo cieco, che si distribuiscono nei vari tessuti per raccogliere i fluidi interstiziali. Il sistema convergente di capillari linfatici dà origine a vasi di calibro via via maggiore, che trasportano la linfa a livello delle grosse vene alla base del collo, dove si immette nel circolo sanguigno.

Lungo il complesso sistema di vasi linfatici si trovano dei filtri, chiamati nodi linfatici o linfonodi. Tali filtri si localizzano nei punti di confluenza di più vasi linfatici e provvedono a filtrare la linfa trattenendo ed eliminando le particelle estranee (come virus, batteri e cellule invecchiate o anomale, incluse quelle tumorali).

Per espletare al meglio la propria funzione, i singoli linfonodi sono particolarmente ricchi di macrofagi (capaci di inglobare e digerire patogeni e cellule alterate) e di altri globuli bianchi (linfociti).

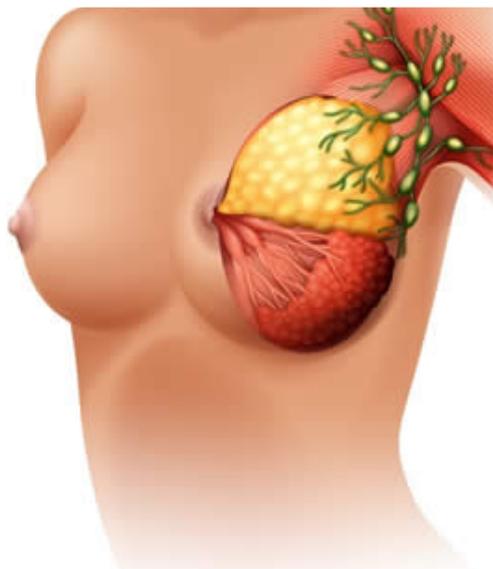
Possiamo quindi paragonare i linfonodi a una sorta di dogana, capace di intercettare e neutralizzare i "carichi anomali" per impedire che si diffondano al resto dell'organismo.

I linfonodi si organizzano in pacchetti aggregati, oppure in catene disposte lungo il percorso delle principali vene come perle infilte in una collana.

Linfonodo sentinella

A seconda dei casi, il linfonodo sentinella può

Il linfonodo sentinella è il primo linfonodo a ricevere il drenaggio linfatico del tumore primitivo.



quelli benigni - presentano cellule capaci di invadere e distruggere i tessuti circostanti; inoltre, le stesse cellule possono diffondersi attraverso il sangue o i capillari linfatici e attecchire in altri organi, dando vita alle cosiddette metastasi (tumori secondari in sedi lontane da quella originaria). Alcuni tumori danno metastasi preferenzialmente attraverso il sistema linfatico, e in tutti questi casi la valutazione del linfonodo sentinella assume una grande importanza.

Se la diffusione avviene attraverso il circolo linfatico, le cellule tumorali entrano nei capillari linfatici locali, che a loro volta le trasportano insieme alla linfa nel linfonodo sentinella. A livello di questo filtro, i globuli bianchi locali cercano di combattere le cellule maligne per contrastarne la diffusione nelle altre sedi dell'organismo; se tale linea difensiva viene superata, le cellule maligne si diffondono al successivo linfonodo e così via, diffondendo nell'organismo e riducendo drasticamente le possibilità di cura.

Secondo la teoria del linfonodo sentinella, se non vi sono cellule tumorali all'interno del linfonodo sentinella, si può escludere anche il coinvolgimento degli altri linfonodi vicini.

Ritenzione idrica

La ritenzione idrica è piuttosto frequente, soprattutto tra le donne. Ecco quali sono le possibili cause e come combattere il disturbo.

Che cos'è

Con il termine ritenzione idrica si indica un accumulo di liquidi negli spazi interstiziali (quelli tra cellula e cellula). Tale accumulo causa edema, ovvero un gonfiore anomalo di determinate zone del corpo che sono maggiormente predisposte.

Lo sanno bene le donne (poco meno di un terzo delle italiane ne sono colpite) che devono fare i conti con accumuli di fluidi specie nelle aree dell'addome, delle cosce e dei glutei, ma anche alle caviglie.

Sebbene si tratti di un disturbo prevalentemente femminile anche gli uomini ne soffrono. I liquidi non vengono correttamente smaltiti a causa di una alterata funzionalità del sistema circolatorio, soprattutto delle vene e dei vasi linfatici.

Le cause

Le cause della ritenzione idrica possono essere molte e anche molto serie. Tra queste, alcune disfunzioni cardiovascolari o renali, patologie della vescica o del fegato e anche reazioni allergiche.

Fortunatamente, nella maggior parte dei casi si tratta di squilibri dovuti soltanto a uno scorretto stile di vita e cattive abitudini alimentari.

Eccessiva sedentarietà, fumo, abuso di alcolici o di caffè, così come una alimentazione troppo ricca di sale sono fattori che possono causare ritenzione idrica, oltre a cattiva circolazione.

Infine anche alcuni farmaci possono dare ritenzione di liquidi. Alla sbarra, per esempio, antinfiammatori, cortisonici, estroprogestinici.

Accorgimenti essenziali

Si deve ricordare che all'origine della ritenzione c'è spesso una stasi della circolazione venosa e linfatica.

Per ottenere miglioramenti della situazione in breve tempo, è consigliabile praticare uno sport come il nuoto o fare regolarmente passeggiate a passo sostenuto e nel contempo evitare di stare a lungo in piedi senza muoversi. Inoltre l'attività fisica previene o riduce il sovrappeso che, rallentando la diuresi, favorisce la ritenzione idrica.

E poi: è importante mangiare in modo sano, evitando tutti i cibi salati (salumi, formaggi stagionati, pesce affumicato, salatini, frutta secca tostata e salata) e

aumentando al contrario il consumo di frutta, verdura, formaggi freschi, cereali integrali.

A causa dell'alterata circolazione venosa e linfatica, insieme ai liquidi ristagnano anche numerose tossine che alterano il metabolismo cellulare già compromesso dal ridotto apporto di ossigeno dovuto alla cattiva circolazione.

È quindi consigliabile seguire a intervalli regolari una dieta disintossicante particolarmente ricca di liquidi (tè, tisane drenanti, succhi di frutta) e di vegetali.

Consumare anche molta frutta e verdura, specie quella ricca di vitamine antiossidanti e vasoprotettrici, come la vitamina C. E bere molta acqua oligominerale, almeno un paio di litri al giorno; infatti, una corretta idratazione è necessaria per combattere la ritenzione idrica.

I rimedi

Anzitutto è necessario escludere patologie importanti, come insufficienza renale o cardiaca, ipertensione o allergie, che devono essere prontamente curate indipendentemente dalla ritenzione idrica.

Per eliminare i liquidi in eccesso possono poi essere utilizzati prodotti che aumentano la diuresi. Tra i rimedi naturali che possiedono proprietà diuretiche ci sono l'uva ursina, l'ippocastano utilizzato anche per migliorare la circolazione venosa nelle gambe, il tarassaco.

Se l'effetto diuretico è importante, è bene ricordare che con la diuresi si eliminano anche alcuni minerali essenziali che devono essere reintegrati.

Per migliorare il circolo e ristrutturare le pareti dei vasi, specie dei capillari, limitando la fuoriuscita di fluidi e quindi, il gonfiore, si può ricorrere ad alcuni rimedi naturali, come fucus, pilosella, centella asiatica, mirtillo, ippocastano, carciofo. Possono essere d'aiuto anche vite rossa, edera e rusco.

Questi rimedi stimolano anche il recupero dei fluidi che si sono già accumulati nei tessuti, attivando il sistema linfatico. Inoltre i principi attivi contenuti nel ribes nero aiutano a contrastare l'infiammazione causata dal ristagno di liquidi.

Linfoma

Che cos'è un linfoma?

Il linfoma è una neoplasia primaria delle cellule linfoidei. Più precisamente, per “linfoma” s'intende un gruppo eterogeneo di tumori maligni che coinvolgono i linfonodi e l'apparato linfo-ghiandolare in genere, comprendente anche linfociti B, linfociti T e relativi precursori. Erroneamente, per la presenza di alcune espressioni cellulari e fenotipiche affini, si tende a confondere il linfoma con la leucemia; in realtà, mentre la leucemia è un tumore del midollo osseo in cui le cellule maligne non si localizzano in un particolare locus, il linfoma prevede la localizzazione della massa tumorale in una precisa area linfoide (generalmente si presenta in un dato tessuto linfatico periferico).

Incidenza e cause

I linfomi registrano un'incidenza molto elevata, tant'è che si configurano tra i tumori maligni più frequenti su scala mondiale; i linfomi non solo rappresentano il 5% delle neoplasie maligne, ma costituiscono anche la quinta causa di decesso per cancro. Purtroppo, per il 70% dei linfomi la causa scatenante è sconosciuta; per il rimanente 30%, i linfomi possono essere favoriti da immunodeficienza (es. associata ad HIV o in seguito ad un trapianto d'organo), malattie autoimmuni (es. artrite reumatoide) ed infezioni batteriche (*Helicobacter pilory*) e virali (virus di Epstein-Barr che provoca il linfoma di Burkitt). Anche altri tumori possono innescare i linfomi, così come le radiazioni e le sostanze chimiche in generale (correlate alle neoplasie solamente nell'1% dei casi).

Decorso

Il quadro clinico-patologico del linfoma presenta un decorso pressoché standardizzato: dapprima il tumore interessa una precisa area, come un solo organo, un'area ricca di linfonodi oppure una regione extra-nodale. Successivamente, la neoplasia colpisce più aree, in genere situate sullo stesso lato del diaframma; nello stadio successivo, il linfoma progredisce intaccando regioni localizzate in entrambi i lati del diaframma e/o nella milza. L'evoluzione massima del linfoma si attua quando il tumore diffonde negli altri organi, metastatizzando.

Sintomi

I sintomi che fungono da campanello d'allarme per il soggetto affetto possono essere molteplici in base al linfoma; data la molteplicità dei linfomi e la variabilità degli aspetti clinici, anche i sintomi possono essere differenti: consistente ed inspiegabile diminuzione del peso corporeo in pochi mesi, sudorazione eccessiva e sovrabbondante durante la notte, febbre superiore ai 38°C.

Terapia

I linfomi possono essere curati mediante radioterapia, chemioterapia od entrambe: grazie a questi trattamenti, affinati negli ultimi anni, le possibilità di sopravvivenza sono decisamente aumentate. Tuttavia, gli effetti collaterali che derivano dalle terapie suddette possono essere anche molto spiacevoli e determinare, per esempio, la sterilità.

La medicina, comunque, sta studiando nuovi metodi innovativi, ancor più precisi, atti a sconfiggere solo le cellule maligne, senza intaccare quelle sane, allo scopo di creare meno effetti collaterali possibili. Alcune ricerche per sconfiggere i linfomi stanno perfezionando metodiche d'immunoterapia: si tratta di sostanze biologiche in grado di stimolare il sistema immunitario dell'organismo per la sola distruzione delle cellule colpite da linfoma.

Riassunto per fissare i concetti ...

Malattia: Linfoma, neoplasia primaria delle cellule linfoidi (coinvolge linfonodi, apparato linfo-ghiandolare, linfociti T, linfociti B e precursori)

Incidenza: molto elevata: si configurano tra i tumori maligni maggiormente frequenti su scala mondiale; i linfomi non solo rappresentano il 5% delle neoplasie maligne, ma costituiscono anche la quinta causa di decesso per cancro.

Causa: Per il 70% dei linfomi, la causa scatenante è sconosciuta; per il restante 30%, alcuni linfomi potrebbero essere favoriti da immunodeficienza, malattie autoimmuni, infezioni patogene e virali. Le radiazioni solari e le sostanze chimiche in generale sono correlate alle neoplasie solamente nell'1% dei casi.

Classificazione linfomi secondo OMS e REAL

linfoma dei precursori dei linfociti T

linfoma dei linfociti T edelle cellule natural killer mature (es. leucemia ai grandi linfociti T granulari, papulosi linfomatoide, sindrome di Sèzaty)

linfoma dei precursori dei linfociti B (es. leucemia dei precursori dei linfociti B)

linfoma dei linfociti B maturi (es. linfoma follicolare, linfoma cutaneo, linfoma mantellare)

linfoma di Hodgkin a cui appartengono: sclerosi nodulare, deplezione dei linfociti, eterogeneità cellulare

linfomi non Hodgkin (es. linfoma alla milza)

linfomi aggressivi

linfomi indolenti

Decorso clinico: (prima) il linfoma resta circoscritto in un'area definita, poi si diffonde in due aree vicine, infine può metastatizzare. Sintomi Perdita eccessiva di peso, sudorazione sovrabbondante durante la notte, febbre alta. Possibili terapie Chemioterapie, radioterapie. Terapie future Immunoterapia che colpisce solamente le cellule malate e lascia inalterate quelle sane riducendo gli effetti indesiderati.

Cervello e sistema immunitario: scoperto collegamento mancante. Colmato importante 'gap'

Alcuni vasi linfatici connettono in maniera diretta il cervello al sistema immunitario, al contrario di quanto si sapeva. Secondo gli scienziati si tratta di uno dei principali step nella comprensione del funzionamento del nostro organismo. "Si dovranno modificare i libri di testo", aggiungono. Il risultato potrebbe avere implicazioni per le malattie neurologiche, dall'autismo all'Alzheimer fino alla sclerosi multipla. Lo studio su Nature

03 GIU 2015 - Oggi è stata effettuata una nuova scoperta relativa al corpo umano e al suo funzionamento: il cervello sembra collegato in maniera diretta al sistema immunitario attraverso vasi linfatici la cui presenza nel cervello era 'sconosciuta' fino ad oggi. Proprio questi vasi, che erano 'sfuggiti' alla mappatura del sistema linfatico a causa della difficoltà nel rintracciarli,

rappresenterebbero l'anello di congiunzione tra il cervello e il sistema immunitario. Lo afferma uno studio, guidato dalla University of Virginia (UVA) School of Medicine (University of Virginia Health System), che è stato pubblicato **sulla prestigiosa rivista Nature**.

Lo studio è svolto su modello animale di topo e i risultati potrebbero avere profonde implicazioni per varie malattie neurologiche con componente immunitaria, dall'autismo all'Alzheimer fino alla sclerosi multipla, affermano gli autori dello studio.

Secondo gli scienziati, il risultato colma un importante 'gap', cioè una mancanza di conoscenze, nella comprensione del funzionamento dell'organismo umano; inoltre, la scoperta apre nuove aree di ricerca, modificando l'assetto di settori di studio già esistenti. "I libri di testo dovranno essere modificati", aggiunge Kevin Lee, chairman del Dipartimento di Neuroscienze della University of Virginia.

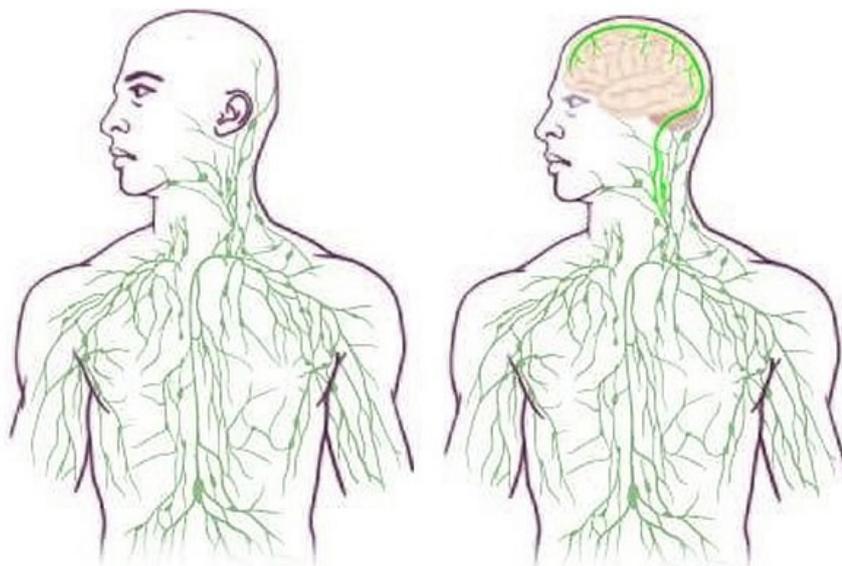
"Invece di domandarsi: 'in che modo studiamo la risposta immunitaria del cervello?' e 'perché i pazienti con sclerosi multipla presentano attacchi immunitari?', ora possiamo adottare un approccio automatico. Questo avviene perché il cervello è come qualsiasi altro tessuto connesso al sistema immunitario periferico attraverso i vasi linfatici meningei", ha affermato Jonathan Kipnis, PhD, Professore al Dipartimento di Neuroscienze e Direttore del Centro BIG (Center for Brain Immunology and Glia) presso la stessa Università, "Questo dato cambia interamente il modo di percepire l'interazione neuro-immunitaria".

Kevin Lee aggiunge che finora "non è mai esistito un sistema linfatico per il sistema nervoso centrale. È risultato molto chiaro, fin dalla prima particolare osservazione - e a partire da quella i ricercatori hanno svolto molti studi per sostenere il risultato - che le modalità con cui si guarderà al rapporto tra sistema nervoso centrale e sistema immunitario cambieranno in maniera radicale".

Il sistema linfatico è costituito da un'intricata trama di vasi e rappresenta un'importante struttura del nostro organismo. Esso assume diversi ruoli, tra cui uno di essi riguarda la funzione di raccogliere i fluidi tra gli interstizi dei tessuti per drenarli e trasportarli verso regioni centrali del corpo. Il sistema linfatico, inoltre, svolge anche una funzione di selezione e eliminazione delle parti di rifiuto e delle sostanze 'nemiche' dell'organismo (come i patogeni) ed è collegato al sistema immunitario.

Il risultato e le prospettive

Lo studio è stato condotto in laboratorio sul topo. Finora, la mancata osservazione dei vasi linfatici del cervello è probabilmente dovuta al fatto che essi erano “nascosti molto bene”, spiega Jonathan Kipnis. Oggi, questi vasi sono stati ‘fotografati’ tramite tecniche di imaging (generazione di immagini) in un’area molto difficile da visualizzare, nei ‘sinus’, cavità la maggior parte delle quali si trova nelle ossa del viso ed è connessa con le cavità nasali. Quest’area “è così vicina ai vasi sanguigni che puoi perderla”, aggiunge l’esperto. “Se non sai cosa stai cercando, la perdi”.



Nell’immagine in calce al testo si può trovare la mappa del sistema linfatico prima (immagine sulla sinistra) dello studio odierno e dopo (immagine di destra) il risultato odierno ottenuto dalla University of Virginia pubblicato su Nature.

Ed ora l’identificazione della presenza di questi vasi linfatici apre un enorme numero di questioni relative sia al funzionamento del cervello che alle malattie che lo colpiscono, tra cui ad esempio l’Alzheimer, secondo i ricercatori. “Nell’Alzheimer, si verificano accumuli di grandi frammenti di proteine”, spiega Kipnis. “Riteniamo che tali frammenti potrebbero accumularsi a causa del fatto che non vengono rimossi in maniera efficace da questi vasi sanguigni”.

Questi vasi, inoltre, cambiano aspetto all’aumentare dell’età dell’individuo, dunque il ruolo che essi giocano nella fase dell’invecchiamento rappresenta un’altra strada da esplorare.

Altre malattie verso le quali rivolgere l'attenzione alla luce di questo risultato sono l'autismo e la sclerosi multipla. “Riteniamo che per ciascuna malattia neurologica che ha una componente immunitaria, tali vasi sanguigni possano giocare un ruolo centrale”, ha affermato il Professore. “È difficile immaginare che questi vasi non siano coinvolti in una malattia [neurologica] con una componente immunitaria”.

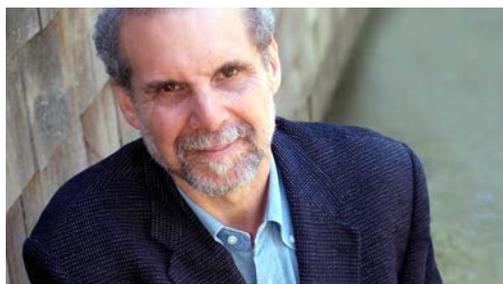
Kipnis è inizialmente rimasto molto sorpreso. “Non credevo davvero che ci fossero strutture nel corpo ancora non conosciute. Pensavo che il corpo umano fosse stato mappato”, prosegue l'esperto, inizialmente sorpreso del risultato”, afferma. “Ritenevo che queste scoperte avessero trovato una conclusione nella metà del secolo scorso. Ma apparentemente non è così”.

Viola Rita *La scoperta è stata resa possibile attraverso il lavoro di Antoine Louveau, PhD, un postdoctoral fellow al laboratorio di Kipnis. Il live imaging è stato possibile attraverso il lavoro di Tajie Harris, PhD, assistant professor di Neuroscienze e membro del BIG center, mentre la chirurgia attraverso il lavoro di Igor Smirnov, ricercatore associato del laboratorio di Kipnis. Gli autori dello studio, pubblicato su Nature, sono Louveau, Smirnov, Timothy J. Keyes, Jacob D. Eccles, Sherin J. Rouhani, J. David Peske, Noel C. Derecki, David Castle, James W. Mandell, Lee, Harris and Kipnis. Lo studio è stato finanziato da National Institutes of Health. Louveau è fellow della Fondation pour la Recherche Medicale. **Antoine Louveau, Igor Smirnov, Timothy J. Keyes, Jacob D. Eccles, Sherin J. Rouhani, J. David Peske, Noel C. Derecki, David Castle, James W. Mandell, Kevin S. Lee, Tajie H. Harris & Jonathan Kipnis, Structural and functional features of central nervous system lymphatic vessels, Nature (2015) doi:10.1038/nature14432 Crediti immagine: University of Virginia Health System 03 giugno 2015 © Riproduzione riservata www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=28749

Linguaggio alchemico, linguaggio della medicina moderna: il confronto e i collegamenti

Esistono linguaggi comprensibili ad ogni latitudine e in ogni epoca: sono i linguaggi degli Archetipi, il linguaggio alchemico e le sue immagini vengono interpretate sulle base di questi. Jung nella sua conferenza del 1939 usa per la prima volta il termine “Archetipo” (da Arche, principio, origine, e typos, forma, ma anche immagine). Dice Jung: “oltre alla nostra coscienza immediata, che è di natura del tutto personale, esiste un secondo sistema psichico di natura collettiva, universale e impersonale, che è

identico in tutti gli individui, è ereditato è patrimonio comune dell'umanità e si ritrova nei miti e nelle leggende di tutti i popoli. I miti non sono semplici storie, ma specchi di grandi drammi cosmici di forze apparentemente impersonali, sono le metafore che ci consentono di vedere le nostre storie in modelli Archetipici. L'energia archetipica si esprime in ogni esperienza umana: si evolve da una matrice innata ed inconscia, si manifesta come simbolo, segno o come immagine, si esprime nel tentativo di razionalizzare e dare un ordine alle cose, nell'attribuire un senso a quanto vediamo e sentiamo intorno a noi provando sentimenti ed emozioni.



Daniel Goleman, eccezionale divulgatore e autore di testi sull'importanza delle emozioni (Intelligenza Emotiva, Milano, Ed BUR Rizzoli, 1996.) ha sfatato la vecchia idea che vedeva l'intelligenza come una funzione puramente mentale e razionale e le emozioni come qualcosa di disturbante e senza dubbio inferiore alla parte cognitiva. Oggi sappiamo al contrario, che esse sono fondamentali per stare bene con se stessi e con gli altri. Cogliere le espressioni e le vibrazioni dell'animo umano e rispondere in modo adeguato a ciò che l'altro comunica, usare l'intuito, coltivando la sensibilità e la conoscenza della propria Anima per contattare quella altrui è ciò che definiamo empatia.

Dare il giusto rilievo alla vita emotiva della persona sofferente, e al modo di vedere la realtà - conseguenza diretta del suo "essere nel mondo" - ci fornisce indicazioni preziose quanto, e talvolta più delle indagini mediche strumentali, specialmente se lo scopo non si limita alla scomparsa dei sintomi di un disagio fisico o psichico, ma mira alla causa che l'ha prodotti e alla sua trasformazione. In questo senso l'uso del linguaggio alchemico, può essere terapeutico e curativo per la psiche moderna, un'affermazione di questo tipo può sembrare strana, ci viene difficile pensare che una vecchia dottrina/disciplina, superata da centinaia di anni e resa obsoleta dagli sviluppi scientifici e dalle scoperte della chimica e della fisica possa essere utile per affrontare il malessere di persone come noi, senza buttare niente di ciò che la scienza ha già raggiunto nella conoscenza della mente e del comportamento, dovremo ascoltare la psiche usando il "suo" linguaggio che è molto più vicino a quello degli alchimisti che a quello dei moderni scienziati.

L'alchimia è un antico sistema filosofico esoterico, che si esprime attraverso il linguaggio di svariate discipline come la fisica, l'astrologia, la metallurgia e la medicina. Il pensiero alchemico è considerato da molto il precursore della chimica moderna e favorì la nascita del metodo scientifico. Agli

albori della medicina l'uomo fa ricorso ad alcune divinità guaritrici, in particolare ad Asclepio (dio greco della medicina).



Se fossimo in grado di fornire
a ciascuno la giusta dose
di nutrimento ed esercizio fisico,
né in eccesso né in difetto
avremmo trovato la strada
per la salute

Hippocrate 460-377 a.c.

www.ganofit.it 

Ippocrate di Kos (460 a.C.- 377 a.C. circa) padre della medicina moderna e creatore di un metodo scientifico basato sulla considerazione dell'ambiente naturale, del clima, delle abitudini di vita, del regime dietetico e fisico, introduce il pensiero che la malattia o la salute di una persona dipende da circostanze umane della persona stessa. Inventa la cartella clinica, prende in considerazione i sintomi e introduce i concetti di diagnosi e prognosi. Segna la linea di demarcazione tra il modo di guarire "magico e rituale" dal metodo scientifico rafforzando l'autonomia nei confronti della religione e della magia,

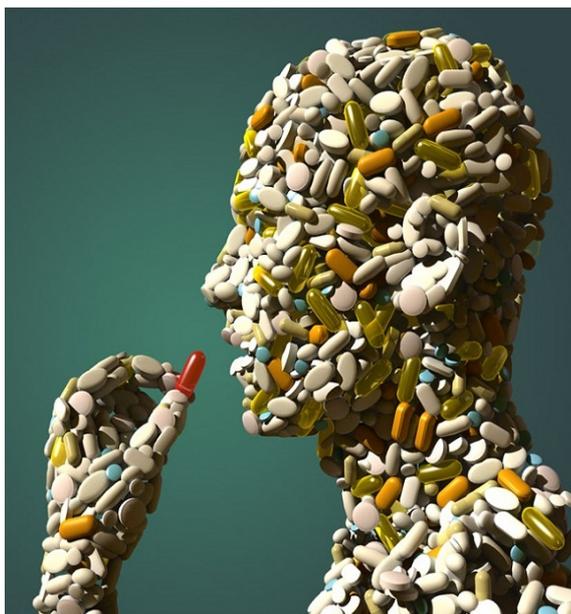
In ambito medico la disciplina che studia i sintomi e i segni clinici è la Semeiotica (dal greco *semèion*, che significa "segno", e da "arte").

Quello che ha differenziato definitivamente la medicina occidentale da tutte le altre è stata la scelta del metodo scientifico, ovvero la verifica e la ripetibilità dell'evento in condizioni standardizzate. A poco a poco le pratiche non scientifiche hanno ceduto il terreno ad una medicina ufficiale.

Un fondamentale contributo all'affermazione della medicina ufficiale è venuto dalla scoperta degli antibiotici e dalla generalizzazione della farmacologia sintetica. I primi hanno letteralmente rivoluzionato il modo di intendere e di vivere la malattia contribuendo ad inquadrarla in una logica puramente organicistica, di causa-effetto e di rimedio mirato ed efficace.

La farmacologia sintetica, con la messa a punto di principi attivi sempre più numerosi e perfezionati in tutti i campi della medicina, ha poi completato l'affermazione del mito di Panacea; è sembrato in altre parole possibile immaginare

che l'uomo possa disporre di rimedi contro qualunque male, per cui la salvaguardia della sua salute sarebbe affidata principalmente al loro uso oculato e competente. In questo contesto la prescrizione del farmaco diventa sinonimo della terapia, mentre tutte le altre componenti di un piano terapeutico perdono rilevanza e vengono, sia dal medico sia dal paziente, marginalizzate; e poco importa se il farmaco ha effetti collaterali più o meno rilevanti, a volte imprevedibili. Siamo disposti a sostituirli o ad assumere magari altri farmaci per contrastare o minimizzare gli effetti avversi.



I medicinali di sintesi infatti agiscono sulle cellule in modo veloce e violento, tentando di contrastare l'agente esterno o la cellula patogena causa di malattia (batterio o virus), innescando una pericolosa guerra interna, o di rimuoverle o di eliminarle, come avviene nella chirurgia, nella radioterapia e chemioterapia, causando spesso effetti collaterali dannosi, chiamati malattie iatrogene e gravi rischi per la vita di tutto l'organismo.

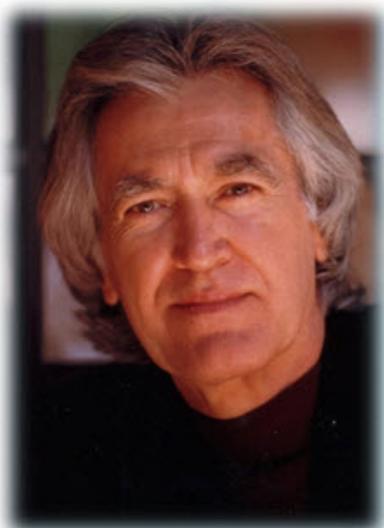
Sarebbe necessario un processo "educativo" di modificazione comportamentale, oltre che informativo, ma le informazioni anche se regolarmente divulgate, non entrano nella pratica di salute per molti motivi: perché le modificazioni delle abitudini di vita annegano nella fortissima pressione informativa dell'industria sanitaria, perché comportano "sacrifici" maggiori che non l'assunzione regolare dei farmaci.

La stragrande maggioranza delle visite mediche si conclude con una prescrizione farmaceutica, nonostante che una significativa percentuale dei motivi per i quali ci si rivolge al medico siano legati a problematiche sociali, psicosomatiche o psicologiche.

Con l'evoluzione poi delle tecnologie, il metodo d'approccio al malato e alla malattia si è rivoluzionato. La pratica medica moderna mette costantemente in essere procedimenti complessi, nei quali rientrano diverse tecniche diagnostiche ed una molteplicità di figure professionali specialistiche ed ultra-specialistiche. Il rapporto con il medico assume sempre di più il connotato di rapporto con un "sistema

sanitario”. Questo ha prodotto da un lato la possibilità di elaborare diagnosi precoci e guarigioni impensabili fino a pochi anni fa, e dall’altro ha dato corpo all’aggressività diagnostica, alla spersonalizzazione delle problematiche di salute e ad un meccanismo che può essere definito della “diagnosi delegata” che non era necessariamente l’unica evoluzione possibile. D’altro canto la delega assoluta al guaritore, al terapeuta o al sacerdote faceva parte della concezione “mistica” della salute e della malattia. Nel passaggio dall’imponderabile del “Male” al verificabile della scienza risiede il forte desiderio di sapere.

L’immagine della medicina, al di là del suo ruolo istituzionale, scientifico e professionale, ha qualcosa in più, oserei dire qualcosa di metafisico, che si porta dietro fino dagli interventi propiziatori di Asclepio che già Ippocrate cercò di scindere dall’osservazione medica



. Potremo concludere dicendo, che, questi due linguaggi quello alchemico e quello della medicina moderna abbiano dei collegamenti, gli scienziati stanno comprendendo come i rituali di guarigione, prima considerati solo primitivi e superstiziosi, risvegliano gli incredibili poteri di guarigione presenti in ognuno di noi.

(Il Potere curativo della preghiera, Larry Dossey, Como, Ed,RED, 1996)

Quando alcuni anni fa, il medico e ricercatore americano Larry Dossey pubblicò “il potere curativo della preghiera”, il saggio fece sensazione soprattutto per i dati che dimostravano come le malattie di pazienti per i quali si era pregato avevano avuto un migliore decorso rispetto ad altri.

La teoria si prestava anche a malintesi. In questo nuovo libro, “Medicina transpersonale: il potere curativo della mente” (Ed. Red, 200 pagine, 44.000 lire), Dossey chiarisce subito una serie di dubbi sorti fornendo un supporto teorico alla sua ricerca. Il medico americano spiega che la medicina è giunta a quella che definisce l’Era Terza. Dopo la Prima, meccanicistica, dopo la Seconda, segnata dalla scoperta dell’interazione corpo-mente, l’Era Terza ha un’idea centrale: “la mente agisce al di fuori del cervello e del corpo e spesso al di fuori del momento presente”.

Il concetto di “mente non localizzata” aiuta a spiegare “anomalie cognitive” come la telepatia, visioni, sogni profetici, chiaroveggenza, e persino le “presenze” percepite dai morenti, che offrono immenso conforto al paziente, suggerendo la sopravvivenza.

Ma soprattutto la “mente non localizzata” avvalorata la convinzione di Dossey che le intenzioni compassionevoli - comunque manifestate, in senso religioso o meno - possano aiutare a guarire un'altra persona, senza che questa ne sia consapevole. Certo, la “scoperta” non va usata come l'ultima superpillola, avverte il medico, ma pensando all'ammonimento del chimico seicentesco Robert Boyle: che gli scienziati (o i medici) si sentano sacerdoti della natura, cogliendo nella loro opera il senso del sacro.

Presentazione del soggetto

Presentazione soggetto

Chiameremo con il nome Safya, il soggetto trattato in questo percorso, nata il 16/01/75 segno zodiacale Capricorno, originaria della Sicilia, vive attualmente in Toscana. Parla diverse lingue straniere e si divide tra la professione saltuaria d'interprete e quella di massaggiatrice qualificata (Californiano, Svedese, decontratturante, Kobido). Persona molto sensibile e attenta ai bisogni degli altri con propensione all'aiuto concreto. Dal 2012 ha in affidamento estivo una bambina algerina. È amante del mare e della vita all'aria aperta dove trascorre la maggior parte del tempo libero dedicandosi anche al giardinaggio.

Il percorso dei trattamenti di M.A.A. ha inizio il 31/10/2014, si presenta la necessità di un cuscino sotto la zona sacro-lombare per frattura pregressa del coccige.

Esposizione dei trattamenti effettuati in allineamento al percorso del soggetto

Il percorso dei trattamenti effettuati sul soggetto ha inizio il 31/10/14, si presenta il bisogno di un cuscino sotto la zona sacro-lombare per frattura pregressa del coccige.

Dal 1° al 7° trattamento:

Nel 1° trattamento si consiglia l'utilizzo di solo olio vettore di JoJoba , ed in seguito l'inserimento di oli essenziali scelti con l'olfazione del soggetto in percentuale dall' 1 al 3%.

Con un ciclo di purificazione siamo andati a facilitare l'espulsione delle tossine fisiche, emozionali e psichiche depositate negli arti, nelle articolazioni e nel sistema connettivo. Gli elementi più ricorrenti fino al 4° trattamento sono stati l'Acqua (sostegno) con il pianeta Luna in Cancro e l'Aria (relazione) con il pianeta Venere in Bilancia. Emozionalmente sono affiorate lacrime, frustrazione, impotenza, senso di ingiustizia, mentre fisicamente ha fitte, contrazione e dolore al coccige, tensione alle ovaie, ed è coinvolta la zona uro-genitale. Dal 5° trattamento c'è una svolta manifestata dall'elemento Fuoco, pianeta Marte in Scorpione dove si "sente" una tigre che ruggisce (rabbia) e si lancia (coraggio) nell'Acqua.

Disarmonia del 2°chakra e 4°chakra che sostengono rispettivamente i sentimenti, la sessualità, le emozioni, l'amore, le relazioni e il donare.

L'Archetipo è la trasformazione del dolore fisico ed emozionale.

Dal 7° al 14° trattamento introduciamo anche il ciclo di Creazione, imponendo le mani ed emettendo luce (Biofotoni) che producono reazioni involontarie sul S.N.A. Arrivati nella fase intermedia (11° trattamento) lavoriamo sui tre cicli completi di Purificazione-Creazione-Rigenerazione per il recupero delle funzioni vitali e psichiche del soggetto. Per dare più potenza nell'area uro-genitale lavoriamo attraverso la parte bassa delle gambe, leggermente flesse verso l'interno, usando come supporto anche la respirazione pelvica; sono coinvolti il sistema linfatico e genito-urinario. L'elemento presente è sempre l'Acqua e dal 12° trattamento anche la Terra (rami di albero sospesi) propende verso questa; la richiesta è lavorare sul radicamento.

Disarmonia e lavoro sul 1°e 2°chakra corrispondenti a sopravvivenza, casa, cibo, ai sentimenti, alla sessualità, alle emozioni.

Dal 14° al 21° trattamento

Il primo trattamento in cui viene trattato l'addome (Etere) è molto intenso. , Safya rivive tutta la propria nascita travagliata, Emozionalmente prova paura, freddo, solitudine, shock, pianto, abbandono, fisicamente "sente" lo strappo dell'ombelico, assume la posizione fetale, inarca la schiena, stira la mandibola, ha bisogno di sostegno verbale. Ha vissuto una ricapitolazione, una rinascita (Marte) ha un nuovo nome Safya.

L'Archetipo è la Madre-Bambino.

Viene creata una miscela personalizzata con corrispondenze planetarie Luna-Venere composta con olio vettore di mandorle dolci e calendula ed oli essenziali di Neroli, Ylang-Ylang, Maggiorana e Cedro. Si presenta la necessità di inserire il lavoro sulla schiena (Etere) e nella parte posteriore delle gambe (sistema linfatico) per sciogliere ristagni emozionali.

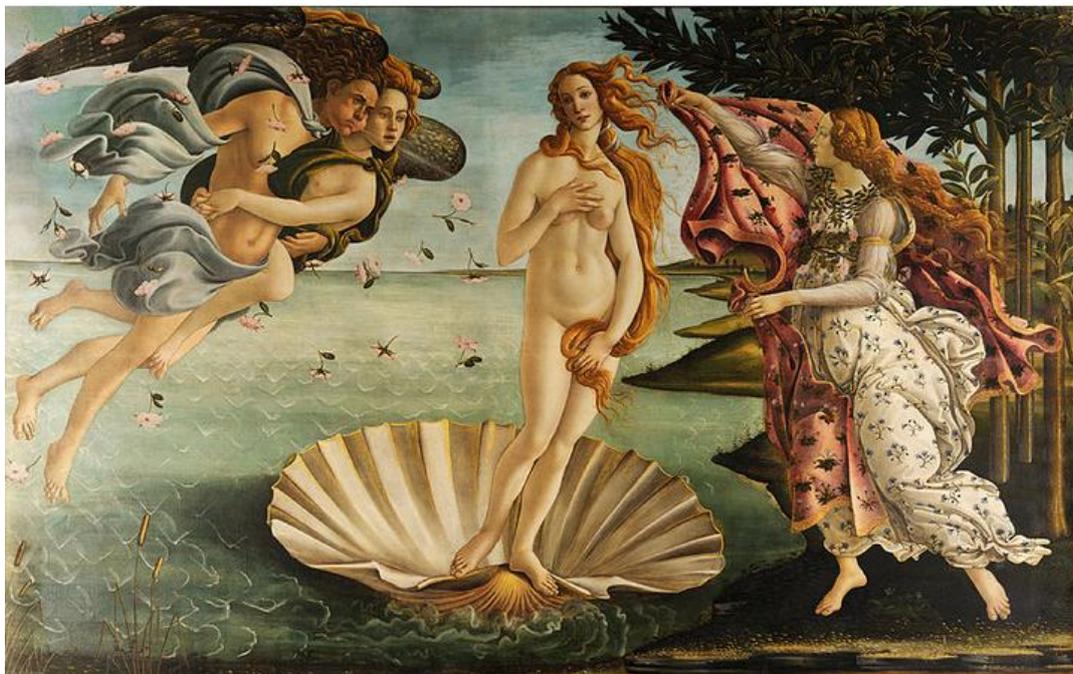
Dal 21° al 28° trattamento

Inserimento di respirazione assistita profonda per trasformazione energetica effettuata su un fianco, scioglimento della zona cingolo-scapolare, allineamento posturale, sostegno verbale con riferimento al pianeta Giove che sta prendendo forza e al pianeta Mercurio che promuove la comunicazione.

La presenza dell'elemento Terra nel pianeta Venere in Toro indica un bisogno di stabilità e di equilibrio, quindi un abbinamento di lavoro su un arto, schiena o addome.

Trattiamo la gamba dx e la schiena, dove tracciando il simbolo di Venere, Safya percepisce nella linea verticale la fine di un punto d'accesso; il corpo ha riconosciuto il simbolo. Il coccige, prima bloccato e fuori posto ha trovato il proprio spazio, l'aspetto doloroso di Saturno che indica chiusura fisica osteo-locomotoria sta "dialogando" con Venere in Bilancia, portatrice di armonio ed equilibrio

L'archetipo è la trasformazione di Saturno, presa di responsabilità della propria vita.



La Nascita di Venere è un dipinto a tempera su tela di lino di Sandro Botticelli, databile al 1482-1485 circa.

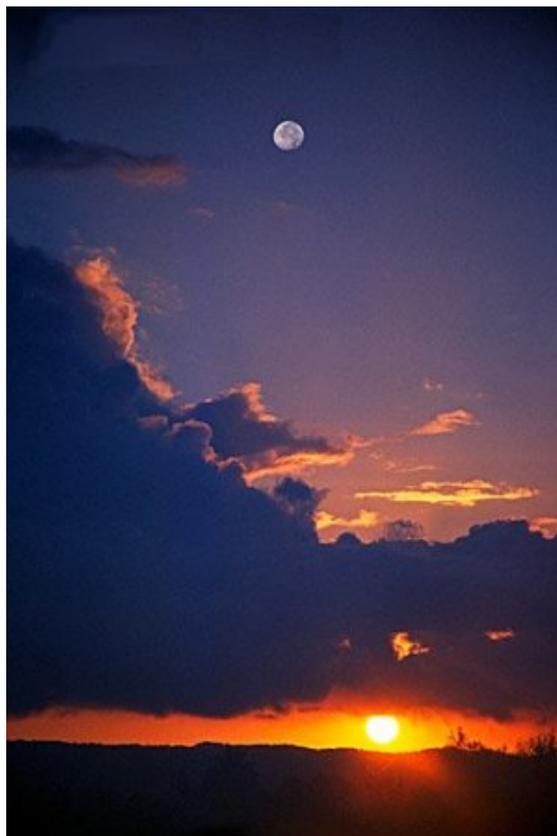
Trasformazione delle problematiche emerse

Safya, aveva difficoltà a relazionarsi con se stessa, con la propria femminilità e con gli altri, si isolava, viveva un blocco di comunicazione sia verbale sia emozionale, passando a stati emotivi che alternavano momenti di chiusura e di apertura relazionale e di condivisione. Il suo radicamento non era ben sviluppato, mancava di fiducia e di sicurezza in se stessa, aveva poca autostima, provava “disorientamento “. Non si sentiva amata, accettata, compresa, era stata ferita la sua sensibilità ed aveva bisogno di sostegno per mostrare il lato più autentico del proprio essere.

Gradualmente ha sviluppato armonia, abbandono, fiducia, rispetto per se stessa ed ora percepisce tutto questo negli altri, ha accettato la propria fisicità, il proprio corpo, percepisce la forza dell'intensità dei sensi, ma con uno sguardo alla propria interiorità. Propende ad aprirsi, c'è un recupero di qualità e di comunione della vita, con uno sviluppo della comunicazione verbale con la quale esprime meglio il proprio mondo emotivo.

Prendendosi cura della bambina che ha in affidamento si prende cura di se stessa e rivive quella sua parte. Ha affrontato cambiamenti di vita importanti, cambiando casa e città, cambiamenti lavorativi, intraprendendo una diversa professione. Il suo bisogno di stabilità si è in parte concretizzato, ma perché diventi armonico vuole realizzare le sue aspirazioni personali. Sta lasciando cadere dei conflitti utilizzando la propria intelligenza emotiva, è in atto una rieducazione psico-affettiva che si manifesta con uno sviluppo della sua capacità di comprendersi e di accettazione.

Lavoro in progressione...



CARISSIMA CLAUDIA, VORREI CONDIVIDERE CON TE CIÒ CHE VIVO DA UN PO' DI TEMPO, MI ACCADONO COSE INCREDIBILI! UN MODO RAZIONALE PER RIASSUMERE LE ESPERIENZE CHE STO VIVENDO È CHE SONO PIÙ CONNESSA E PIÙ APERTA; A ME STESSA AGLI ALTRI, ALL'AMORE, ALLA BELLEZZA. SENTO UNA CANZONE E MI EMOZIONO FINO ALLE LACRIME, NON PER TRISTEZZA, MA PER LE EMOZIONI DI BELLEZZA CHE MAGARI MI SUSCITA. GUARDO IL MIO MERAVIGLIOSO GIARDINO FIORITO E PROVO UN'IMMENZA GRATITUDINE PER LA BELLEZZA E I COLORI CHE MI OFFRE. INCONTRO PERSONE STUPENDE, SORRIDENTI ED AMICHEVOLI. SENTO IL MIO CUORE CALDO, PIENO, FELICE E GONFIO DI BELLEZZA E GRATITUDINE PER LA VITA. MI VOGLIO BENE E MI ACCETTO DI PIÙ. È UN PO' TRISTE CHE CIÒ MI SEMBRI STRANO, MA NON VOGLIO SOFFERMARMI SU QUESTO DETTAGLIO. VEDO BELLEZZA DAPPERTUTTO, NELLE

**PICCOLE E GRANDI COSE DELLA VITA.
NELLA NATURA, NELL'ARTE, NELLE
PERSONE. LE PICCOLE SFIDE
QUOTIDIANE SCORRONO CON MAGGIORE
FELICITÀ E LEGGEREZZA.**

GRAZIE, GRAZIE, PER SEMPRE GRAZIE!!!

*“Il dolore è il Gran Maestro dell’Uomo.
Sotto il suo soffio si sviluppano le anime”*

Marie von Ebner-Eschenbach



CONCLUSIONI...

La Luna è dentro di noi ed è un Archetipo fondamentale, per cui non possiamo fare a meno di accoglierla, di sentirla e di viverla. Essere in sintonia con la Luna vuol dire ricontattare i ritmi naturali, concedendosi alla vita in modo più semplice ma, soprattutto, tornando in contatto con la Natura, con le emozioni e con il corpo e rispettandone le specifiche ciclicità. Allontanarsi da lei ha il sapore dell'asetticità, della mancanza di fluidità, dell'assenza di contatto dal mondo dei sentimenti. Significa indurirsi e non riconoscere più ciò che arriva dal profondo del

nostro essere, quel paradiso perduto capace di nutrire e di dare pienezza, quel lato che da sempre i miti e le fiabe hanno descritto nel viaggio che l'eroe compie per ritrovare la metà perduta. Tutto ciò è fondamentale per tutti gli esseri umani, ma in particolare per le donne che sono naturalmente legate alla Luna e che si snaturano se non entrano in rapporto con la propria femminilità in modo profondo. Spesso, infatti, le donne si concentrano sulla bellezza estetica, senza comprendere che il loro aspetto deriva dal rapporto con l'essere, che ha bisogno di una vita sana, di una buona alimentazione, di un rapporto equilibrato con il mondo interiore e di relazioni gratificanti. Purtroppo, nel vano e inutile tentativo di essere come gli uomini, spesso si esauriscono e si privano del piacere della propria diversità, finendo per vivere negativamente il rapporto con le emozioni e con il loro ciclo, tanto da oscurarlo o negarlo. In effetti, le moderne civiltà continuano a tenere in considerazione l'efficienza, la razionalità e la produttività a scapito di altri importanti fattori imprescindibili e profondamente lunari: la fantasia, l'empatia e la sensibilità.

Le donne hanno bisogno di riscoprire un modello di vita nuovo che non sia modellato sulla falsariga di quello imposto dal mondo maschile. La lotta per il potere, la competizione e l'ossessione verso la produttività stressano e mettono a dura prova le società occidentali, che stanno perdendo sempre più contatto con il buon senso e con la vita. Solo la riscoperta di valori importanti da coltivare -la solidarietà, la condivisione e la partecipazione- può portare cambiamenti significativi, ma tutto questo spesso non viene premiato perché non è produttivo e perché rischia di togliere potere a chi desidera unicamente sfruttare fino in fondo questo sistema. Solo le donne possono riuscire con la propria forza a scardinare ciò che ha fatto il suo tempo.

La grande crisi che sta colpendo il nostro mondo può aprire le porte a una svolta importante che necessita, però, di una riflessione sul perché ci siamo così tanto allontanati dalla nostra Anima più profonda e dal simbolo lunare, che per millenni ha accompagnato l'uomo fornendogli strumenti essenziali per il suo viaggio. Solo grazie all'autentica riscoperta di questo Archetipo si potranno cominciare a porre le basi per un mondo nuovo, in cui la terra e l'acqua siano viste come beni collettivi, e come tali, da rispettare. Un mondo in cui il contatto umano torni a esser importante e in cui ci sia spazio per la creatività, per il gioco e per la spiritualità.

Il simbolo più importante della Luna è rappresentato dal mantenimento della vita, ed è questo che dobbiamo ritornare a onorare.

BIBLIOGRAFIA

Storia delle Origini della Coscienza, Neumann Erich, Roma, Casa Editrice Astrolabio - Ubaldini, 1978

Il Sentiero della Dea, Phillips Currot, Roma, Collana Le Civette - I Saggi, 2012

Simbologia della Luna, Lidia Fassino, Roma, Edizioni Spazio Interiore, 2013

L'Albero di Ippocrate. Quando la medicina si confronta con la vita, Alberto Reggiani, Bologna, Edizioni Live, 2009

Le lacrime di Ippocrate, Ernesto Mola, Lecce, Edizioni AGM 1998

Il Potere curativo della preghiera, Larry Dossey, Como, Ed. RED, 1996

Dispense della Scuola Professionale di Aromaterapia dal n° 1 al numero 15°, anni 2014-2016. Livorno (by Renato Tittarelli)

Siti internet

www.visione.alchemica.com/la-grande-madre

https://it.wikipedia.org/wiki/Elementi_magici

Miti_e_misteri.it/esoterismo/elementi-naturali.html

<http://www.dichesegnosei.it/astrologia/1507-astrologia-e-salute>

www.ilcerchio.della.luna.it

<https://it.wikipedia.org/wiki/Rebis>

www.fuoco.sacro.com/pagine/articoli/rebus.htm

www.visione.alchemica.com/il-sacro-potere-femminile

www.nicolamontaquila.it/vecchio

www.my-personaltrainer.it/fisiologia/sistema-linfatico.html

www.carcinomaepatico.it/Finestra/Linfa-Fluido-Misterioso.asp

www.my-personaltrainer.it/salute-benessere/linfonodo-sentinella.html

www.my-personaltrainer.it/benessere/linfoma.html

www.sapere.salute.it/disturbi-patologie/ritenzione-idrica

<http://lachimadiberenice.forumfree.it/?t=64927394>

<http://lachimadiberenice.forumfree.it/?t=64927884>